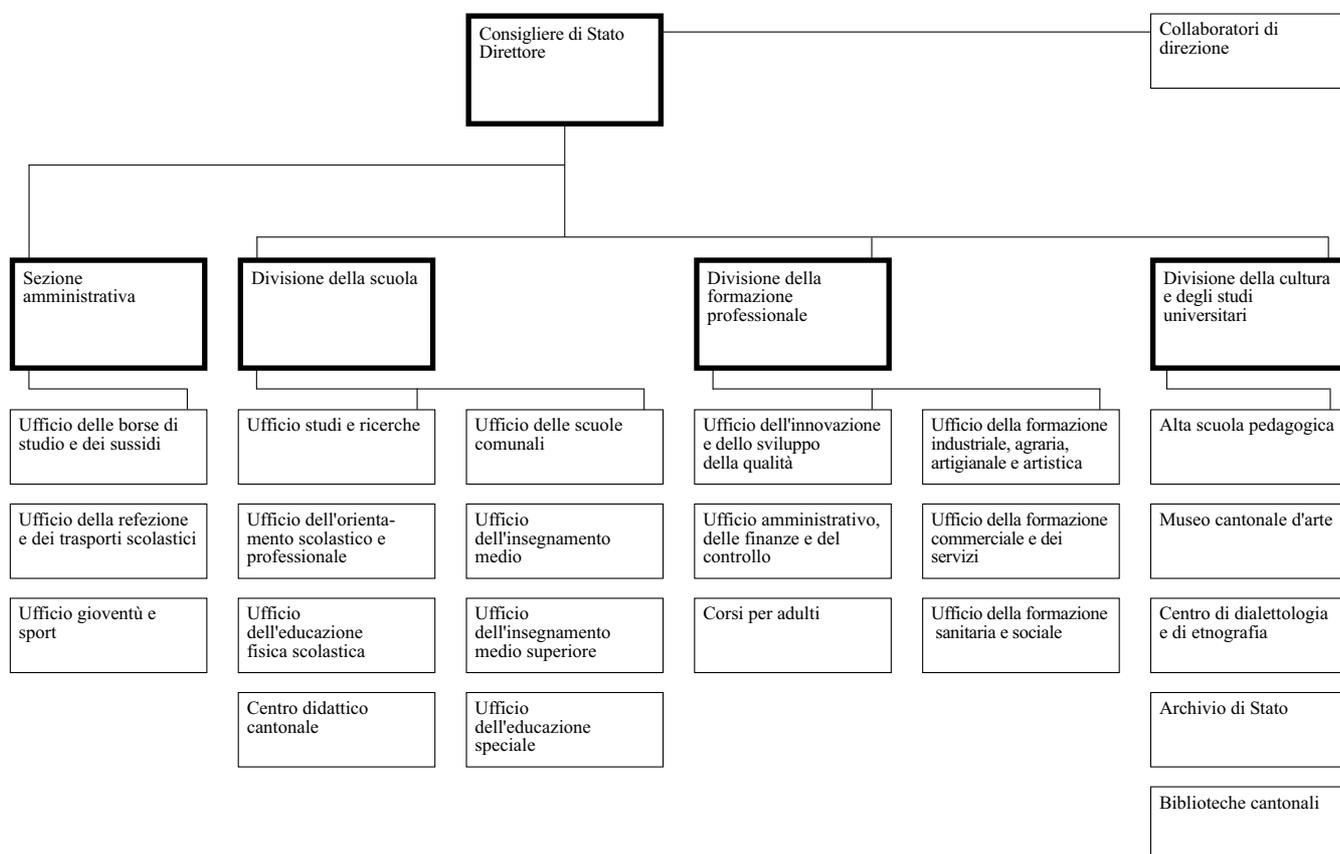


5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Il 2009 è stato caratterizzato da una serie di importanti decisioni di carattere politico che pongono le basi per un ulteriore sviluppo e potenziamento della formazione in Ticino. Nei paragrafi che seguono e nell'ampio resoconto dipartimentale si evidenziano i temi che hanno contraddistinto la politica scolastica e culturale del Cantone.

Un anno che ha dovuto considerare non solo le proposte di rinnovamento che accompagnano i diversi settori scolastici, ma pure le misure di contenimento decise dal Gran Consiglio che da tempo limitano oggettivamente le possibilità d'incidere maggiormente in questi ambiti formativi e culturali. Da qui il manifestarsi di iniziative e proposte – promosse da enti e associazioni vicine al mondo della scuola – volte ad assicurare alle scuole maggiori risorse umane e finanziarie. Una richiesta che non lascia indifferente l'autorità cantonale, da sempre impegnata – seppure in un momento difficile per il Cantone – ad incrementare la qualità delle prestazioni assicurate dalla scuola e a sostenere la diffusione di servizi scolastici e parascolastici per far fronte alle necessità delle famiglie. Ovviamente l'azione governativa non può prescindere da una valutazione attenta delle richieste e proposte presentate, delle necessità evidenziate dai diversi settori e dalla definizione di precise priorità d'intervento.

In queste brevi considerazioni è bene inizialmente rilevare come il settore scolastico rappresenti un interessante settore d'impiego per numerosi neodiplomati. Infatti nel 2009/10 il numero complessivo degli allievi 55.128 (rispetto ai 54.883) dello scorso inizio d'anno) è ancora in leggero aumento. Questo andamento demografico ha inevitabilmente un'incidenza sul fabbisogno del personale insegnante. Il numero complessivo di docenti (5.059 persone che occupano complessivamente 3.965 posti di lavoro a tempo pieno) è sostanzialmente stabile. Nelle scuole cantonali, in particolare nelle scuole medie, medie superiori e scuole speciali, sono state assunte più di 200 persone a tempo pieno o parziale (per coprire ca. 120 posti di lavoro) in modo da soddisfare il fabbisogno di personale in seguito a richieste di pensionamento, congedi, ecc. Il reclutamento di personale docente in ambito scientifico (matematica e scienze) è leggermente migliorato grazie all'assunzione di nuovi docenti abilitati, alla possibilità concessa agli abilitandi del secondo anno dell'ex-Alta scuola pedagogica di svolgere alcune ore d'insegnamento nella scuola media e alla riconferma di docenti con formazioni affini. Il fenomeno, presente anche negli altri cantoni, dovrebbe attenuarsi nei prossimi anni in considerazione del numero elevato di candidati all'abilitazione in queste due discipline e alla riduzione del fabbisogno conseguente alla diminuzione degli effettivi.

Con la conferma della decisione parlamentare del 17 febbraio 2009 il Canton Ticino è stato il decimo cantone in Svizzera ad aver aderito all'Accordo intercantonale e la decisione ticinese ha consentito alla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) di decretare l'entrata in vigore di HarmoS a decorrenza dal 1 agosto 2009. A partire da quella data i cantoni che vi hanno aderito avranno sei anni di tempo per adattare le loro legislazioni scolastiche.

Per quanto riguarda il nostro Cantone occorrerà dare avvio ai lavori di approfondimento per predisporre l'implementazione di HarmoS. Ciò avverrà dopo che il Gran Consiglio avrà esaminato e dibattuto una mozione su questo tema che auspica come l'adozione di questo accordo sia l'occasione per adeguare e rinnovare la scuola dell'obbligo. Un obiettivo condiviso dal Dipartimento che si concretizzerà attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro incaricati di proporre all'autorità cantonale modifiche ad alcuni articoli della Legge della scuola, di riesaminare i programmi d'insegnamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, di sviluppare il monitoraggio del sistema formativo e di adeguare la formazione di base e continua dei docenti. A dipendenza dell'andamento dei lavori, che saranno condotti associando le diverse componenti, si prospetta per l'anno scolastico 2012-2013 l'introduzione graduale di HarmoS nelle scuole ticinesi partendo dagli allievi che frequenteranno a tre anni la scuola dell'infanzia.

Sempre in materia di accordi intercantonali il 19 maggio 2009 il Consiglio di Stato ha approvato il Messaggio con il quale ha proposto al Gran Consiglio di aderire all'Accordo intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia speciale. Scopo dell'accordo è di armonizzare sul territorio nazionale alcune prestazioni e pratiche nell'educazione e nella scolarizzazione di bambini e allievi con handicap o con bisogni educativi particolari. I cantoni firmatari con questo accordo si sono impegnati in effetti a utilizzare una terminologia comune, degli standard uniformi di qualità in materia di prestazioni e una procedura standard di valutazione per determinare i bisogni individuali. Nell'intento di predisporre il nuovo concetto cantonale di pedagogia speciale il Dipartimento ha istituito un'apposita Commissione con il compito di elaborare le nuove disposizioni di legge conformi al citato accordo e in sostituzione delle norme oggi definite dalla Legge della scuola e dal Regolamento sull'educazione speciale. La Commissione è composta da tutti gli enti interessati a questo specifico settore e rassegherà il suo rapporto, comprensivo del nuovo progetto di legge e dei relativi commenti, entro fine marzo 2010. Le proposte ela-

borate saranno successivamente oggetto di una procedura di consultazione prima di dare origine al messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio.

Un passo interessante è stato compiuto per quanto attiene all'insegnamento religioso nelle scuole. Come si ricorderà nel febbraio 2007 il DECS aveva avviato una consultazione presso gli organismi scolastici, i partiti, le organizzazioni sindacali, le associazioni magistrali, gli enti che operano nel settore dell'educazione, l'associazione dei genitori, ecc., sulle proposte di insegnamento religioso elaborate dalla Commissione di studio istituita dal Consiglio di Stato nel 2004 a seguito delle iniziative parlamentari presentate nel 2002. 39 enti e persone si sono espressi su questo tema e le loro considerazioni hanno riconfermato sostanzialmente le divergenze di vedute e d'impostazione già emerse nella Commissione di studio. In pratica le prese di posizione inviate al DECS possono essere ricondotte sia al rapporto di maggioranza della Commissione sia ai due rapporti di minoranza, presentati rispettivamente dai rappresentanti della Chiesa cattolica e dall'Associazione dei liberi pensatori, sia a nessuno dei rapporti elaborati.

Di fronte a questa situazione di stallo il DECS ha ritenuto opportuno coinvolgere i rappresentanti delle Autorità ecclesiastiche sottoponendo loro la proposta di sperimentare un corso di "storia delle religioni" da attuare negli ultimi due anni di scuola media. Obiettivo della sperimentazione è quello di offrire agli allievi di III e IV media due modelli organizzativi a confronto: nel primo caso, agli allievi di alcune sedi si propone la scelta tra il corso di religione gestito dalle Chiese in base ai disposti della Legge della scuola e un nuovo corso di "storia delle religioni" gestito dal Cantone; nel secondo caso invece agli allievi sarà proposto solo il corso di "storia delle religioni". La sperimentazione, che prenderà avvio nel 2010-2011, durerà un triennio e interesserà progressivamente una trentina di classi di III e IV media.

Per predisporre l'attuazione di questa sperimentazione è stata istituita una Commissione mista (DECS, Autorità ecclesiastiche, esperti, ecc.) incaricata di precisare i contenuti del corso, le sedi scolastiche da coinvolgere, il materiale didattico di supporto a disposizione dei docenti e di formulare proposte per l'assunzione dei docenti prescelti (indicativamente 3-4). Sarà pure istituita un'apposita Commissione di verifica/accompagnamento che seguirà l'esperienza e rassegnerà al termine di ogni anno scolastico un rapporto intermedio. Nelle scuole di ogni ordine e grado non coinvolte dalla sperimentazione, l'insegnamento religioso continuerà ovviamente a essere impartito in base ai disposti dell'art. 23 della Legge della scuola.

L'Alta scuola pedagogica (ora Dipartimento della formazione e dell'apprendimento) ha iniziato l'anno scolastico 2009-2010 con 163 iscritti nella formazione di base (scuola dell'infanzia e scuola elementare) e con ben 207 iscritti alle varie formazioni pedagogiche (settore della scuola media e scuola media superiore ed altre formazioni speciali). Alla guida del nuovo Dipartimento, inserito nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, è stata chiamata la prof.ssa Nicole Rege Colet. Le sfide che attendono il DFA sono molteplici. Da una parte si dovranno costruire e consolidare i meccanismi di interazione fra la nuova direzione ed il corpo docenti, dall'altra bisognerà dimostrare di poter ottemperare alle raccomandazioni implicite nel riconoscimento, ottenuto dalla CDPE nel giugno 2009, del percorso di formazione post-universitaria per l'insegnamento nelle scuole medie. Il documento allestito dalla CDPE testimonia esplicitamente i ragguardevoli progressi dell'ex-ASP e le numerose ed efficaci misure adottate recentemente per garantirne il processo di terziarizzazione. Con questo riconoscimento il DFA si profila quindi come una struttura abilitata ufficialmente a dispensare anche formazioni post-diploma universitario. Questo processo ha trovato puntuale concretizzazione con la decisione parlamentare di inserire la formazione dei docenti nel novero dei dipartimenti della SUPSI.

Il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato istituito dal Gran Consiglio il 18 marzo 2009 mediante una modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), che ha introdotto a tal fine i nuovi articoli da 36 a 36f ai quali ha fatto seguito, nel mese di ottobre 2009 il nuovo Regolamento del fondo cantonale per la formazione professionale. Il fondo ha lo scopo di finanziare le spese della formazione professionale che non sono interamente coperte dalla Confederazione o dal Cantone raccogliendo le necessarie risorse finanziarie presso le aziende ticinesi private e pubbliche, anche presso quelle non impegnate nella formazione di apprendisti. Nel Fondo si fa valere il principio della solidarietà: tutte le aziende pagano il contributo al Fondo e, direttamente o indirettamente, tutte possono ricevere o ricevono obbligatoriamente – quelle che formano apprendisti – prestazioni dal Fondo.

Il ambito universitario si segnala infine la presentazione del messaggio sull'affiliazione dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) di Bellinzona all'Università della Svizzera italiana. L'affiliazione dell'IRB all'USI risponde in primo luogo alle spinte legate al generale processo di trasformazione del paesaggio universitario svizzero e cantonale. In particolare l'affiliazione dell'IRB dovrebbe permettere la regolarità dei contributi pubblici, una maggiore visibilità sia per l'IRB sia per l'USI, un'accresciuta forza negoziale dell'IRB nei confronti di altri enti universitari, maggiori possibilità di collaborazione in progetti comuni con altri enti universitari e la possibilità di creare una formazione dottorale autonoma, in rete con altri istituti.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento. Al 31 dicembre 2009 sono 3.506 i docenti (unità fisiche) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2.581 posti al 100%. Nel 2009-2010 la rotazione del corpo docenti ha interessato più di 210 unità al 100%, con un tasso d'incremento del 15% rispetto al 2008-2009.

Con il primo gennaio 2010 l'ASP è stata integrata nella SUPSI dando origine al DFA (Dipartimento della formazione e dell'apprendimento). Sono circa 55 i docenti, tra nominati e incaricati ASP, che al 1° settembre 2010 dovrebbero passare alla SUPSI.

La Sezione è sempre di più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Al 31 agosto 2009 erano 515 i docenti in età di pensionamento (docenti con più di 58 anni).

Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione a fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

Assegni e prestiti di studio

Nel corso del 2009, l'Ufficio delle borse di studio e dei sussidi ha ricevuto 6.124 domande (delle quali 51 per l'aiuto allo studio) e ha emesso 9.038 decisioni provvisorie e definitive, le quali hanno comportato assegni di studio e proposte di sussidio per fr. 24,7 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati fr. 21,1 mio., 17,3 dei quali sottoforma di assegni e 3,8 sottoforma di prestiti **T**.

Accordo intercantonale

L'Assemblea plenaria della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione ha approvato l'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (concordato sulle borse di studio) il 18 giugno 2009 e ha avviato, con lettera del 10 luglio 2009, la procedura di adesione nei cantoni.

Per quanto riguarda il Cantone Ticino, il Messaggio di adesione all'Accordo sarà sottoposto al Gran Consiglio nel corso del 2010, mentre l'entrata in vigore è da prevedere per l'anno scolastico 2012-2013.

Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nell'anno 2008 il Ticino è risultato il 12. cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di fr. 53.- (media svizzera di fr. 36.-). Per i prestiti il Ticino è invece il 2. cantone dopo il Vallese per spesa, con un importo di fr. 11,97 pro capite (media svizzera: fr. 3,52).

Incasso dei prestiti di studio

Nel 2009 sono stati incassati fr. 4,3 mio di prestiti.

L'Ufficio ha emanato 250 nuove decisioni di accertamento del prestito per un totale di fr. 3,7 mio di cui fr. 823.650.- di essi non ancora passati nella gestione dell'incasso in quanto i beneficiari si trovano ancora in formazione oppure l'hanno appena conclusa. Al 31.12.2009 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di fr. 18.477.505,96, mentre quelli nella fase prima dell'incasso di fr. 13.600.936.-, per un totale di fr. 32.078.441,96.

In merito alle istanze di trasformazione del prestito di studio in assegno, nel 2009 sono stati trasformati prestiti in assegni in 54 casi per un importo complessivo di fr. 652.475.-. Restano ancora sospese 59 domande (per la quasi totalità dei casi l'Ufficio è in attesa di documentazione da parte dell'istante).

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

Refezione

Nel 2009 il settore ha superato i 600.000 pasti serviti, con un incremento dell'1% per rapporto al 2008, ma del 30% se spostiamo il confronto con il 2006.

Sono circa 3.500 i pasti serviti giornalmente. Un'importante affluenza che se da una parte soddisfa il servizio, dall'altra lo preoccupa dato che in alcune sedi ci si trova già ben oltre la capienza massima prevista.

Anche quest'anno ci si è avvalsi della collaborazione esterna di una dietista diplomata, la quale ha potuto dare il suo contributo professionale (corsi di formazione per il personale, analisi dei menu). La collaborazione con la SSAT (Scuola superiore alberghiera e del turismo) è stata molto positiva e cresce di anno in anno in *affiatamento e professionalità*. Il suo contributo nella refezione scolastica dà il tono "alberghiero-ristoratore" al settore.

Segnaliamo inoltre l'intensificazione della collaborazione con il Laboratorio cantonale, per quanto riguarda il completamento delle schede di controllo per le cucine. In questo ambito stiamo valutando la possibilità d'introdurre un manuale di autocontrollo per le cucine dell'URTS.

Le rassegne gastronomiche del 2009 (primavera con "il giro del mondo in 5 giorni" e autunno con "la settimana del gusto") sono state un successo, ma hanno pure generato un lavoro enorme di preparazione ed arrangiamenti. Considerata l'importante utenza e la riduzione di personale conosciuta negli ultimi anni nei prossimi anni non sarà più possibile mantenerle nella stessa forma .

Trasporti scolastici

Nel settore dei trasporti scolastici abbiamo avuto una sostanziale conferma dei numeri di allievi trasportati (ossia il 49,1% dei 12.214 allievi di scuola media).

La tendenza in questo campo è stabile, l'importanza della sicurezza e della professionalità del trasportatore sono alla base dell'organizzazione del settore e la causa degli importanti costi di gestione.

La buona collaborazione con trasportatori professionisti, direzioni scolastiche e altri uffici dello Stato è essenziale per la ricerca di soluzioni e correzioni di situazioni difficili **T**.

5.T6

5.2.4 Gioventù e sport

Il 2009 è stato caratterizzato dal grosso impegno d'introduzione del programma federale G+S KIDS. La struttura amministrativa e organizzativa dell'ufficio è stata adeguata alle nuove esigenze e sono stati riqualificati 77 esperti e 879 monitori. Con il 2010 prende avvio la struttura definitiva che sarà oggetto di eventuali revisioni o adeguamenti nel 2013-2014.

Il settore della formazione base e formazione continua dei monitori per la classe d'età 10/20 anni è stabilizzato sulle necessità degli scorsi anni. Sono stati formati: 364 nuovi monitori, 97 monitori hanno frequentato dei corsi di formazione superiore e 1.428 hanno seguito i corsi d'aggiornamento in 29 discipline sportive.

Per quanto riguarda il settore dei coach G+S vi sono 86 nuovi monitori e 173 hanno partecipato ai moduli di perfezionamento obbligatori.

Dall'analisi generale dei dati sul personale a disposizione delle società sportive, si può affermare che il ricambio generazionale dei monitori e dei quadri è garantito e che la brusca flessione degli scorsi anni, per quanto riguarda i coach G+S, è superata per cui oggi la quasi totalità delle società sportive del Cantone può contare sulle necessarie risorse umane richieste dalla struttura G+S e quindi beneficiare dei contributi federali previsti.

La situazione del Ticino, se confrontata con la realtà di molti altri Cantoni, è molto positiva perché 7.808 monitori G+S nel 2009 hanno svolto attività con i nostri giovani confermando la tendenza degli scorsi anni. Questo dato significa che l'88% del personale formato è attivo mentre la media nazionale è purtroppo solo del 65%.

Elencare i motivi che portano a questi risultati positivi è difficile, si tratta di un insieme di diversi elementi sia personali che logistici, ma soprattutto di un'attitudine caratteristica del Ticino dove si crede incondizionatamente al valore dello sport di base condiviso e sostenuto attivamente dagli enti cantonali e locali e dalle federazioni sportive.

Nell'analisi di dettaglio per ogni singola disciplina si possono osservare le seguenti particolarità non collegabili alle normali variabili conosciute (+/-10%).

Sport di squadra: il calcio dopo 5 anni di costante diminuzione si è stabilizzato sui valori dello scorso anno. L'uni hockey da sport emergente ha interrotto la crescita esponenziale e si stabilizza sui dei valori costanti. La pallavolo soffre dei problemi legati ad alcune società che hanno dovuto ridimensionare le loro ambizioni di alto livello alla realtà del Cantone.

Sport sull'acqua: la vela e il windsurf confermano un significativo aumento come gli scorsi due anni. Si possono escludere un "effetto Alinghi" e quindi non solo una moda momentanea, ma un interesse generalizzato a questi sport grazie al lavoro dei club e alle interessanti strutture logistiche recentemente realizzate nel Cantone.

Una importante diminuzione del canottaggio (-22%) che, come altri sport di resistenza, perde d'interesse presso le fasce giovanili a favore di altre attività meno impegnative.

Sport sulla neve: l'ottimo innevamento dello scorso inverno ha senza dubbio influito sui risultati statistici del settore.

Sport individuali estivi: una grossa progressione dell'atletica e del tennis e una diminu-

zione della ginnastica agli attrezzi e della ginnastica e danza a cui fa da bilancia un ritorno della partecipazione ad attività polisportive.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio. In diversi comuni del Cantone sono state organizzate 67 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni ed eventi locali.

Le proposte di attività sportive estive e didattiche per i giovani organizzate da G+S Ticino continuano ad essere molto apprezzate e soprattutto nel settore dei corsi Lingue e Sport KIDS sono aumentate del 15% per cui nel 2010 si prevede una nuova sede supplementare.

Nell'attuale sede del Centro G+S di Bellinzona i pernottamenti sono stabili su una media annua di 7.500 e un tasso di occupazione di 10/11 mesi annui.

Il campo G+S di Olivone passa da 7.438 (2008) a 8.216 (2009) pernottamenti con un tasso di occupazione di 43 settimane annue e conferma che le scuole ticinesi trovano ad Olivone la sistemazione logistica ideale per i loro soggiorni settimanali.

Nel mese di ottobre la giuria incaricata di selezionare i progetti del nuovo Centro G+S di Bellinzona (procedura a due fasi) ha mantenuto 7 progetti fra i 36 presentati. I progettisti hanno ricevuto l'incarico di approfondire le loro proposte e nel mese di marzo 2010, la giuria sceglierà il vincitore dopo di che prenderà avvio la procedura che dovrebbe portare all'edificazione entro il 2013.

5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale nel 2009 é di fr. 21.696.207.- (fr. 21.759.983.- nel 2008), così ripartito:

– al Fondo Lotteria intercantonale (FLI)	fr. 16.272.155,25
– al Fondo Sport-toto (FST)	fr. 5.424.051,75

Ai ricavi correnti vanno aggiunti fr. 126,90.- al FLI (*rimborsi prestati e contributi*) e fr. 40.976,55.- al FST (*entrate varie*).

Le decisioni positive sono state 638 (28 in meno dello scorso anno), di cui 386 (-56) per il FLI e 252 (+28) per il FST.

La Riserva del FLI è ulteriormente aumentata, assestandosi attorno ai 19 milioni di fr. Stesso discorso per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 13,8 milioni di fr. A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti **T**.

5.T7

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 13.315.178,40 per il FLI e a fr. 4.826.443,70 per il FST, così suddivisi:

FLI	contributi per attività a carattere culturale	9.421.671,40
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	1.417.495,00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	200.000,00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	356.495,00
	contributi per interventi particolari	365.000,00
	contributo al Fondo Sport-toto	1.000.000,00
	contributi diversi	551.571,00
FST	contributi per costruzioni sportive	1.754.205,00
	contributi alle federazioni sportive	1.850.266,00
	contributi per manifestazioni sportive	470.755,00
	contributi acquisto e attrezzi materiale sportivi	128.420,00
	contributi per corsi d'istruzione	181.835,00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	53.597,00
	contributi diversi	387.365,70

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana

L'importo complessivo messo a disposizione del Fondo per il triennio 2008-2010 ammonta a fr. 1.020.000.-. Le decisioni emesse nel 2009 sono state 9 (11 nel 2008) per nuove produzioni (importo totale sussidi fr. 564.028.-, dei quali fr. 359.397.- già versati a titolo di acconto). Al 31 dicembre 2009 il conto registra un saldo negativo di fr. 110.470.-.

Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico

L'importo ai sensi dell'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse versato dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale nel 2009 ammonta a fr. 224.630,35. Le decisioni positive emesse nel 2009 sono state 4 per un importo totale di fr. 206.721.-, di cui fr. 127.800.- già versati. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2009 di fr. 415.826,05.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2009 il Servizio giuridico, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti sia in merito a questioni concernenti i comuni legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle scuole medie, medie superiori, scuole professionali e pure nelle scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato (concernente pure i prestiti e le borse di studio), così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Vi sono infine stati alcuni ricorsi di diritto pubblico al Tribunale federale. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono diminuite rispetto agli anni precedenti.

Anche nel 2009 il servizio giuridico è stato più volte invitato a partecipare a conferenze, dibattiti ed incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti su problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola, si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, all'uso e all'abuso delle nuove tecnologie e al consumo di stupefacenti. Questo servizio è inoltre molto sollecitato per consulenze telefoniche sulle medesime problematiche e per pareri richiesti dai Municipi nell'ambito della legislazione scolastica e della gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino

Il Parco ha aperto i battenti il 21 marzo, in concomitanza con la Festa delle Camelie di Locarno. La stagione si è conclusa il 18 ottobre. Il 2009 è stato un anno clemente dal punto di vista meteorologico. Gli effetti negativi della crisi economica si sono fatti sentire ma, rispetto al 2008, il numero di visitatori si è riallineato alla tendenza registrata a partire dal 2001. In percentuale l'incremento è stato leggermente superiore al 5%. Il Parco ha fornito 36 visite guidate a scuole, principalmente ticinesi (condotte dai giardinieri), e 121 visite guidate a gruppi di privati (guide esterne). Durante tutta la stagione in Villa Emden ha avuto luogo l'esposizione di macrofotografie a sfondo botanico intitolata "Lo splendore nascosto della semplicità", opere di Catryn Ydema. Dal 13 al 21 giugno il Parco ha partecipato a Botanica 2009, la settimana dei giardini botanici svizzeri. Nel corso del 2009 è proseguito il programma di restauro del giardino. L'avanzamento dei lavori è condizionato dalla scarsità di mezzi finanziari, che permangono nettamente insufficienti in relazione ai compiti assegnati. Nel Parco sono state inserite circa 450 piante (coltivate principalmente nel vivaio sull'Isolino). Sono stati messi in coltura semi di circa 150 specie. Da gennaio a fine febbraio, in collabora-

zione con la squadra del Demanio forestale cantonale è stato curato tutto il patrimonio arboreo del Parco, dando priorità alla sicurezza dei visitatori. Nel 2009 la Fondazione Bolle di Magadino e il Parco botanico del Cantone Ticino hanno dato avvio ad un progetto di ricerca destinato ad investigare i contenuti nei sedimenti depositati dal fiume Ticino nel corso dei secoli, in particolare dal punto di vista delle dinamiche della vegetazione. Il Consiglio di amministrazione ha portato avanti un importante progetto di manutenzione e di miglioria delle infrastrutture, interventi essenziali e non più procrastinabili. In questo contesto è stato finalizzato il messaggio del Consiglio di Stato, accolto dallo stesso il 12 gennaio 2010, che sarà sottoposto al Gran Consiglio e ai legislativi di Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona per lo stanziamento del credito necessario. Il messaggio prevede pure la cessione delle quote detenute da ProNatura e Heimatschutz agli altri comproprietari. Nel 2009 si è concluso il progetto di ristrutturazione della casa sull'Isolino, curato dall'Istituto delle scuole speciali del Sopraceneri; la gestione futura sarà seguita dall'Associazione "all'Isola dei Conigli" .

5.T8, 9

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Nel corso dell'anno vi sono stati numerosi momenti di presentazione del documento "Profilo professionale di riferimento per i docenti delle scuole comunali", già distribuito a tutti i docenti, ai comuni, agli uffici dipartimentali, all'ASP e agli enti e associazioni interessati, con l'avvio dell'auspicato dibattito. Nei vari Circondari, il programma di incontri, per la presentazione e l'approfondimento, è stato ricco e diversificato.

L'auspicio è quello di ricevere, in tempi relativamente brevi, un riscontro sulla pertinenza delle competenze elencate. Dopo questa validazione si dovrebbero definire 3-4 descrittori della competenza attesa, che potrebbero avere valenze diverse, anche a livello di istituto e/o circondario. In questa fase è emersa una buona adesione dei docenti a quanto proposto. HarmoS offrirà l'opportunità per migliorare la qualità dell'insegnamento nella scuola obbligatoria; è un'occasione per riesaminare l'attuale modello formativo e più favorire la crescita dell'allievo, in un percorso organico e coordinato dai 3 ai 15 anni, con passaggi obbligati, che precisino anche competenze misurabili, che la scuola s'impegna a garantire. Sono inoltre state oggetto di valutazione e discussione le autonomie decisionali tra Cantone e Comuni e le possibili deleghe di compiti (responsabilità e competenze).

Nel 2009 si sono ulteriormente rafforzate e generalizzate le esperienze e le innovazioni scolastiche contemplate nel progetto di Riforma 3. Alcuni cambiamenti introdotti hanno richiesto un adeguamento di alcuni articoli del Regolamento della scuola media, mentre per altri, riconducibili soprattutto agli aspetti pedagogici e didattici, si sono promossi dei corsi di aggiornamento oppure sono stati prodotti e diffusi documenti e materiali didattici. In ogni caso vanno evidenziate anche le molteplici attività promosse dagli istituti scolastici finalizzate da una parte a creare un clima positivo e favorevole all'apprendimento, dall'altra a sensibilizzare e preparare gli allievi ad affrontare i problemi che caratterizzano la nostra società. Tra i più importanti si ritiene opportuno segnalare:

- l'avvio della generalizzazione in tutti gli istituti dell'alfabetizzazione informatica e dell'autovalutazione degli istituti;
- la formazione di tutti i docenti che insegneranno l'educazione alle arti plastiche, in sostituzione dell'educazione manuale e tecnica e della tecnica dell'abbigliamento;
- le prosecuzioni delle esperienze legate alla gestione del disagio scolastico;
- la continuazione e lo sviluppo dei progetti monte ore realizzati negli istituti;
- la pubblicazione di alcuni documenti relativi alla docenza di classe e al supporto metodologico per l'organizzazione delle giornate progetto.

Nel corso di questo anno da parte dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore e del Collegio dei direttori delle SMS è continuato il lavoro di adattamento dei piani di studio alle nuove disposizioni del Regolamento degli studi liceali al fine di mantenere e sviluppare l'impianto su cui si fonda l'insegnamento liceale in Ticino. In particolare si ritiene di dovere sviluppare ulteriormente le modalità d'insegnamento interdisciplinare, impostare e coordinare maggiormente il lavoro dei gruppi di materia soprattutto nell'ambito dell'insegnamento delle lingue 2, delle scienze sperimentali e delle scienze umane.

La situazione problematica relativa alle difficoltà in cui si trovano molti allievi al momento del passaggio dalla scuola media al liceo, ha indotto la Divisione della scuola a creare gruppi di lavoro con il compito di sviluppare un dialogo per meglio capire obiettivi e finalità dei due settori e i percorsi formativi nella scuola media.

La scuola "regolare" accoglie nelle proprie classi tutti gli allievi potenzialmente capaci di raggiungere i requisiti minimi richiesti nelle diverse discipline d'insegnamento. Ne consegue che sono inseriti anche allievi in situazione di handicap sensoriali (vista e udito) o fisici più o meno gravi. Questi deficit li condizionano in modo diverso nelle loro modalità di apprendimento e, di conseguenza, nella loro integrazione in classe e nell'organizzazione dell'insegnamento e del relativo sostegno. A queste situazioni si affiancano le presenze di allievi in gravi difficoltà psicologiche (fobie scolastiche, anoressia) e di quelli gravemente ammalati (tumori) che passano lunghi periodi lontani dalla scuola (in ospedale o a domicilio).

Gli interventi offerti loro per garantire la regolare frequenza (o il mantenimento scolastico a domicilio o all'ospedale) variano da situazione a situazione; possono essere di consulenza regolare alla scuola oppure di intervento diretto con l'allievo in classe o individuale. Variano da poche ore sull'arco dell'anno scolastico a più ore la settimana, per raggiungere in situazioni molto particolari il 70, l'80 o il 100% del tempo durante il quale l'allievo è a scuola. Nella scuola media, all'intervento esterno di questi operatori, si associano anche alcuni docenti di materia per il tramite di ore di riduzione dall'insegnamento. Quest'anno sono 61 gli allievi seguiti, dei quali 9 sono allievi delle scuole speciali, 12 presentano un deficit visivo, 19 un deficit uditivo, 23 un deficit fisico e 7 altre problematiche (malattie gravi).

Il progetto GAS-GAGI ha l'obiettivo di fornire una soluzione informatica uniforme a livello cantonale per gestire le informazioni amministrative di tutti gli allievi e gli istituti della divisione della scuola e della divisione della formazione professionale.

Dopo una fase di pianificazione, la fase operativa del progetto ha avuto inizio nel mese di settembre 2007. A fine 2009 l'applicativo veniva utilizzato da tutte le scuole medie, le scuole medie superiori, le scuole speciali, dagli uffici dell'orientamento scolastico e professionale e dagli uffici centrali della Divisione della formazione professionale (DFP) in generale con buona soddisfazione dell'utenza. I vecchi sistemi sono stati abbandonati. Inoltre, a partire da settembre 2008 il centro di competenza del progetto ha dato il supporto necessario all'introduzione dell'applicativo organizzando il trasferimento dei dati dai vecchi sistemi, la formazione dell'utenza, il supporto necessario e completando il prodotto in quelle parti che ancora necessitavano di attenzione.

I lavori si sono svolti con un buon ritmo e nel rispetto dei tempi previsti ad eccezione del pacchetto che deve dare risposta alle esigenze della DFP. Queste risultano essere particolarmente impegnative per la loro dimensione (quantità di formazioni differenti, non numero di allievi) e per la presenza di vecchi applicativi host non propriamente banali da riscrivere nel nuovo sistema. I pacchetti host che danno risposta alle esigenze degli uffici centrali della DFP sono produttivi, le scuole lo saranno a partire dal prossimo anno scolastico 2010-2011 con un calendario di introduzione che non è ancora possibile definire.

I lavori portati a termine per la DFP non hanno permesso di estendere l'applicativo alle scuole comunali (scuole dell'infanzia e elementari). Questo ambito verrà affrontato a partire dal settembre 2010.

In generale si può affermare che il progetto sta proseguendo ad un buon ritmo, con buona soddisfazione dell'utenza e nel rispetto degli obiettivi pianificati, anche se resta ancora molto da sviluppare.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto legislativo di sospensione del Regolamento concernente la concessione dei congedi di aggiornamento per i docenti cantonali e comunali del 28 gennaio 1992 (del 13 gennaio 2009).
- Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore, del 15 gennaio 2002; modifica (del 13 gennaio 2009).
- Decreto legislativo concernente la ratifica dell'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria del 14 giugno 2007 (del 17 febbraio 2009).
- Regolamento di applicazione della Legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (dell'8 aprile 2009 e del 7 luglio 2009).
- Legge della scuola, del 1. febbraio 1990; modifica (del 17 marzo 2009).
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (scuole comunali), del 7 febbraio 1996; modifica (del 17 marzo 2009).
- Legge sull'aggiornamento dei docenti, del 19 giugno 1990; modifica (del 17 marzo 2009).
- Regolamento concernente i comprensori di frequenza dei licei cantonali (del 5 maggio 2009).
- Decreto legislativo concernente la ratifica della modifica della Convenzione dell'11 dicembre 2007, rispettivamente del 18 dicembre 2007, tra il Cantone Ticino e il Cantone dei Grigioni, sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni Italiano (del 17 marzo 2009).
- Regolamento sul riconoscimento dei titoli di studio e sulle procedure d'assunzione nelle scuole medie, nelle scuole medie superiori e in altri gradi di scuole del 30 gennaio 1996; abrogazione (del 19 maggio 2009).
- Regolamento dell'Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti, del 5 luglio 1994; abrogazione (del 26 maggio 2009).
- Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997; modifica (del 23 giugno 2009).
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 30 giugno 2009 del 7 luglio 2009).
- Regolamento della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996; modifica (del 7 luglio 2009).
- Regolamento della Legge sulla scuola media superiore e sulla scuola tecnica superiore del 22 settembre 1987; modifica (del 7 luglio 2009).
- Decreto legislativo concernente la modifica dell'art. 15 cpv. 1 della Legge della scuola, del 1. febbraio 1990, relativo all'apertura dell'anno scolastico (del 2 giugno 2009).
- Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996; modifica (del 26 agosto 2009).
- Regolamento concernente il contributo annuo forfetario per sezione di scuola dell'infanzia o di scuola elementare (del 6 ottobre 2009).

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

5.3.3.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Preparato e diffuso uno scritto che completa il rapporto sull'esito delle prove di matematica di quinta elementare, somministrate a fine anno scolastico 2007-2008.

Preparata e somministrata una prova di fine anno per tutte le seconde elementari. Ai docenti interessati è stato trasmesso pure un questionario per raccogliere le loro impressioni e le loro riflessioni su quanto richiesto agli allievi. I commenti sono stati classificati e pubblicati. Ai docenti, titolari delle classi coinvolti nelle prove e altri interessati, sono stati presentati e discussi gli esiti dalle prove e i relativi commenti.

È continuata la sperimentazione delle nuove modalità di comunicazione ai genitori.

Una Fondazione ha deciso di finanziare una ricerca sul tema della dislessia; il progetto, molto legato alle pratiche, si occupa di diagnosi, di possibili interventi pedagogici-didattici e di accompagnamento.

I percorsi di prevenzione "Sono unico e prezioso" e "Le parole non dette" sono stati riproposti secondo le modalità prestabilite.

5.3.3.2 Scuole medie

Le Giornate Musicali della scuola media, giunte alla XXVI edizione, si sono sdoppiate per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri.

Gli istituti scolastici hanno realizzato oltre 100 progetti nell'ambito del monte ore. Le molteplici iniziative, piuttosto variegate, sono spesso riconducibili agli assi prioritari di sviluppo definiti dalla Riforma 3. Tra i temi più ricorrenti affrontati da questi progetti si ritrovano le didattiche disciplinari, le giornate progetto e le attività di istituto, l'integrazione delle TIC nell'insegnamento, l'elaborazione di materiali didattici, il disagio scolastico e l'educazione alla salute. Per la seconda volta, nel corso del mese di agosto, sono state organizzate in quattro località del Cantone delle giornate di studio con lo scopo di presentare e discutere i progetti realizzati nelle sedi.

Numerosi istituti scolastici completano la loro offerta educativa organizzando delle attività parascolastiche. Nel 2009 sono stati 25 gli istituti che hanno proposto delle iniziative in questo ambito. Come negli anni passati le attività più ricorrenti sono lo studio assistito e il recupero scolastico.

La fase di implementazione della Riforma 3 è da considerarsi conclusa. Questo non significa ancora che la Riforma come tale sia introdotta in tutte le sue parti. In effetti, se per quanto riguarda gli aspetti organizzativi tutto quanto previsto è stato realizzato, dal profilo pedagogico e didattico parecchi sono ancora i "cantieri aperti".

Buona parte degli assi prioritari attorno ai quali si era concentrato il lavoro in questi ultimi anni sono passati dalla fase sperimentale a quella di progressiva generalizzazione. Gli assi tematici sono: piano di formazione; attività d'istituto; valutazione degli allievi; pratiche pedagogiche e didattiche / differenziazione; gestione classe e docenza di classe; integrazione dell'informatica; disadattamento, integrazione e benessere.

5.3.3.3 Scuole speciali e servizi

L'anno 2009 ha visto l'avvicendamento alla testa dell'Ufficio dell'educazione speciale dove Marzio Broggi ha sostituito Giorgio Merzaghi, posto al beneficio della pensione. L'Ufficio è particolarmente impegnato nei lavori di preparazione del progetto di Legge sulla pedagogia speciale e nell'attuazione del progetto GAS-GAGI. I responsabili dei vari settori, con i loro collaboratori, hanno partecipato alle giornate di formazione a loro dedicate. Con l'inizio

dell'anno scolastico 2009-2010 sono poi stati coinvolti anche insegnanti e le operatrici SOIC, dapprima per la formazione e in seguito per l'utilizzazione di questo strumento.

I progetti d'istituto sviluppati durante l'anno hanno risposto principalmente all'esigenza di offrire agli allievi occasioni di apprendimento in contesti che riguardano ambiti di espressione musicale e/o grafica, oppure nell'esercizio di abilità manuali.

Per quanto riguarda l'espressione artistica, alcune classi hanno seguito un percorso didattico volto ad esercitare un controllo della motricità, delle emozioni e dell'estetica.

Da rilevare il progetto riguardante un "percorso didattico nella natura" svolto con la collaborazione di un ergoterapista sperimentato e indirizzato ad allievi con importanti difficoltà motorie e le attività manuali e di manipolazione di materiale plastico (legno, gesso ecc.) che hanno consentito agli allievi di sperimentare il piacere del lavoro, la manualità, la costanza sul lavoro, la precisione e l'affinamento del senso dell'estetica.

A Gerra Piano, presso l'Atelier Er Resega, è stata organizzata un'esposizione di disegni realizzati dagli allievi delle scuole speciali. L'esposizione ha creato anche l'occasione per procedere all'inaugurazione ufficiale e alla presentazione della struttura.

Anche il SOIC ha iniziato nel corso dell'anno una sperimentazione di stimolazione in collaborazione con il Servizio di sostegno pedagogico e il CPE.

5.3.3.4 Scuole medie superiori

A dicembre il capoufficio Renato Vago ha lasciato la direzione dell'ufficio per raggiunti limiti d'età e alla sua successione è stato designato Daniele Sartori.

A seguito delle riforme intervenute nella scuola media sono stati modificati i piani degli studi liceali delle discipline *latino e francese* e il piano degli studi di *francese* della Scuola cantonale di commercio. I nuovi piani di studio, approvati dal Consiglio di Stato nel corso del mese di luglio, sono stati applicati per la prima volta nelle classi di prima con l'anno scolastico 2007-2008. Nel corso degli anni 2008-2009 e 2009-2010 i diversi gruppi disciplinari cantonali sono stati sollecitati a raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline.

Il progetto di ricerca didattica *L'insegnamento della termodinamica nella scuola media superiore* si è ulteriormente sviluppato nel corso del 2009 con la preparazione del capitolo "*Strumenti per un insegnamento interdisciplinare della termodinamica nelle scienze sperimentali*".

Al termine dell'anno scolastico 2008-2009 sono stati consegnati per la sesta volta gli attestati cantonali di maturità commerciale con menzione bilingue francese e, per la terza volta, gli attestati con la menzione bilingue tedesco, secondo il nuovo Regolamento della SCC. Il corso bilingue continua a suscitare un certo interesse. Nell'anno scolastico 2009-2010 erano iscritti al corso bilingue di francese 35 allievi (18 in terza e 17 in quarta); al corso bilingue tedesco erano iscritti 51 allievi (31 in terza e 20 in quarta).

È stata approvato il credito per il rinnovamento delle attrezzature scientifiche nelle aule e nei laboratori di scienze, biologia, chimica e fisica delle scuole medie superiori. L'operazione di rinnovamento sarà attuata parallelamente ad una riflessione sulle ricadute che questo potenziamento dovrà avere sul piano pedagogico-didattico, in modo da avvicinare ulteriormente gli allievi a una pratica sperimentale.

5.3.4 Considerazioni demografiche

Leggero aumento del numero degli allievi della scuola dell'infanzia ai quali si contrappone una contenuta diminuzione degli effettivi della scuola elementare .

Per contro il numero complessivo di allievi iscritti nelle scuole medie pubbliche è rimasto costante (+26). Si conferma quindi la sostanziale stabilità demografica che si protrarrà ancora per due o tre anni. In seguito a decorrere dall'anno scolastico 2012-13 dovrebbe verificarsi una progressiva flessione degli effettivi, una diminuzione che si manifesterà fino all'anno scolastico 2018-19.

Dopo diversi anni in cui si è stati confrontati a significativi aumenti di allievi nelle scuole speciali, il 2009 ha presentato una stabilità rispetto all'anno precedente. Il loro numero ha raggiunto le 488 (+3) unità, (282 nel Sopraceneri e 206 nel Sottoceneri). I 3 allievi in più, rispetto allo scorso anno, sono iscritti nel Sopraceneri. Stabili pure gli allievi delle classi speciali degli Istituti privati che attualmente contano complessivamente 217 allievi (+5), compresi i 20 piccoli dei gruppi integrativi gestiti dall'ATGABBES.

Le nuove segnalazioni giunte al Servizio ortopedagogico itinerante durante il 2009 sono state 205 (35 in più rispetto il 2008), delle quali 89 nel Sottoceneri e 116 nel Sopraceneri. I minorenni seguiti in dicembre sono stati 321 (+66) di cui 167 nel Sottoceneri e 154 nel Sopraceneri. Di questi 321 bambini e allievi 67 (+20) – di cui 35 nel Sottoceneri e 32 nel Sopraceneri – usufruiscono di un doppio intervento pedagogico-terapeutico. Rispetto allo scorso anno appaiono in aumento soprattutto i bambini della fascia intermedia fra i 5 e i 6 anni: 98 bambini (60 Sopraceneri e 38 nel Sottoceneri) hanno tra zero e quattro anni; 175 bambini (61 Sopraceneri e 114 nel Sottoceneri) hanno cinque o sei anni; i 48 rimanenti hanno sette anni o più.

Per quanto riguarda le scuole medie superiori si può osservare un lieve aumento di 24 allievi (+0,5%) nei licei, mentre il numero degli allievi della SCC è rimasto uguale a quello dello scorso anno; globalmente per le SMS si registra un aumento di tre classi.

Da un lato il numero di allievi e di sezioni di SM sono stabili, dall'altro il numero di docenti che beneficiano del pensionamento è in progressivo aumento. Una situazione che genera un forte fabbisogno in quasi tutte le materie. Per quanto riguarda le nuove candidature va rilevato come i cambiamenti resi operativi nella formazione dei docenti hanno fatto sì che il numero di abilitati dell'Alta scuola pedagogica a giugno 2009 sia stato ridottissimo. Questa situazione ha comportato una difficoltà nell'assicurare un adeguato ricambio, soprattutto in alcune materie (matematica, scienze, francese, geografia in particolare). Non disponendo di un numero sufficiente di candidati in possesso di un titolo professionale si sono assunti alcuni insegnanti nella forma dell'incarico limitato. Da segnalare inoltre che ai candidati del secondo anno in formazione presso il DFA (ex ASP), è stata data l'opportunità di svolgere un'attività di insegnamento fino ad un massimo del 50% dell'onere di lavoro di un docente a tempo pieno. L'esperienza andrà seguita e valutata con la massima attenzione. Sempre nell'ambito degli interventi messi in atto per assicurare un adeguato ricambio si segnala l'avvio di un corso complementare destinato alla formazione dei docenti di educazione alimentare. Il corso complementare per i docenti di matematica è entrato nel suo secondo anno. Il primo anno si è concluso in modo estremamente positivo in quanto quasi tutti i candidati hanno superato gli esami e sono stati ammessi al secondo anno di formazione. Il corso si concluderà nel giugno 2011.

I nuovi incarichi per il medio superiore nell'anno scolastico 2009-2010 sono stati 5, mentre quelli limitati all'anno scolastico 2009-2010 sono stati 39.

Per la seconda volta sono stati attivati i colloqui di assunzione per i docenti con un diploma riconosciuto dalla CDPE; quattro sono stati gli assunti secondo questa procedura (2 in matematica, 1 in storia e 1 in francese).

Nel corso dell'anno 2009 27 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento, 2 per dimissioni mentre 4 docenti hanno ridotto il loro rapporto di nomina (18 ore).

A tutti i docenti che al termine dell'anno scolastico 2008-2009 hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento presso l'Alta scuola pedagogica e hanno concorso per un posto d'insegnante nelle SMS è stato possibile rinnovare l'incarico.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Consolidata la prassi delle proposte a livello circondariale per le scuole comunali, sono proseguite le sinergie con il settore della formazione continua dell'ASP. In alcuni casi comincia a delinarsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi di sviluppo. Diversi pure gli Istituti che si attivano per proporre ai loro docenti formazioni puntuali e in risposta a bisogni specifici.

È stata riproposta la formazione iniziale e sono continuate le riflessioni sulle strategie e i mezzi per concretizzare il rinnovamento del francese e la coordinazione con la scuola media.

Nelle scuole medie sono stati organizzati 22 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 27 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1.258 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di attività commerciali (9 partecipanti), francese (21 partecipanti), Lingua 2 (136 partecipanti), educazione alimentare (35 partecipanti), educazione fisica (90 partecipanti), educazione musicale (47 partecipanti), EV/EMT/TA (397 partecipanti) e tedesco (57 partecipanti). Inoltre sono stati offerti diversi corsi di informatica su programmi applicativi e su applicazioni disciplinari.

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato mezza giornata sul tema "Difficoltà di letto-scrittura e altre manifestazioni correlate". Per gli operatori scolastici della scuola media sono state organizzate cinque giornate sulla "Gestione degli eventi traumatogeni". Sono state organizzate pure le "Giornate regionali 2009" alle quali hanno partecipato oltre 300 persone (direttori, docenti ed esperti).

Molte le proposte di attività, riflessioni e formazioni interne proposte dal SOIC. In particolare riflessioni e approfondimenti sulle valutazioni psicometrica e clinica, una ripresa degli strumenti specifici ad ogni professione, approfondimenti su alcune sindromi, analisi e approfondimento del bilancio d'entrata e della definizione degli obiettivi di lavoro.

Congiuntamente i due gruppi hanno organizzato due giornate nel Sottoceneri e una nel Sopraceneri con il tema "Aspetti essenziali da considerare nella relazione terapeutica".

Una ventina gli insegnanti di scuola speciale, nei primi mesi dell'anno, hanno partecipato a un corso di aggiornamento e di approfondimento sull'uso di programmi informatici e multimediali, appositamente studiati per impiegare una didattica specializzata ad agevolare la comunicazione ai bambini che presentano importanti disturbi della parola.

È stato inoltre organizzato un corso di base in lingua dei segni.

Ha preso avvio il corso di formazione in informatica per docenti liceali dell'area scientifica, elaborato congiuntamente dalla SUPSI e dall'USI, che prevede per una parte anche la collaborazione della Scuola politecnica federale di Zurigo, e inteso a formare i docenti per l'opzione complementare di informatica prevista dalla recente modifica dell'ordinanza di maturità; il corso è articolato in moduli per un montante complessivo di 40 ECTS e il conseguimento di un "Diploma of Advanced Studies USI/SUPSI in Informatica per docenti delle scuole medie superiori" (DAS).

Nel 2009 sono stati organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le scuole medie superiori cantonali 6 corsi d'aggiornamento per un totale

complessivo di 4,5 giorni in tempo di scuola. La partecipazione dei docenti è risultata in parte obbligatoria e in parte facoltativa ed ha interessato 99 docenti (106 erano state le partecipazioni nel 2008).

Per il 2009 si contano inoltre 10 decisioni riguardanti la partecipazione obbligatoria di docenti a corsi d'aggiornamento organizzati da altri enti.

Le autorizzazioni rilasciate congiuntamente dalla Divisione della scuola e dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore a docenti del medio superiore per la partecipazione a corsi d'aggiornamento facoltativi, organizzati in gran parte da enti esterni al Dipartimento, sono state 74 (-21 rispetto al 2008).

5.3.6 Edilizia scolastica

Conformemente al Piano finanziario, sono stati versati sussidi a:

Cadenazzo	SI	124.100.-
Gordola	SI	175.093.-
Lavizzara	SI	163.584.-
Lugano (Barbengo)	SI	57.468.-
Malvaglia	SI	145.040.-
Monte Carasso	SI	40.400.-
Valcolla	SI	130.000.-
Bassa V. Maggia	SE	5.864.-
Bironico	SE	29.990.-
Lavizzara	SE	124.809.-
Ligornetto	SE	56.000.-
Locarno	SE	56.080.-
Monte Carasso	SE	122.400.-
Minusio	SE	12.600.-
Sementina	SE	87.240.-

Sono state inoltre emesse decisioni governative in base alle richieste di Camorino e Lugano - Pregassona (per le scuole dell'infanzia) e di Montagnola e Pura (per le scuole elementari).

Molteplici e di grossa rilevanza gli interventi che hanno interessato l'edilizia scolastica della scuola media. Tra le più importanti si segnalano:

- sede di Camignolo. Conclusione dei lavori sia per quanto riguarda l'ampliamento sia per l'importante ristrutturazione del vecchio stabile. Dal 1° settembre 2009 la nuova struttura scolastica è pienamente funzionale;
- sede di Riva San Vitale. Si stanno concludendo i lavori relativi al nuovo stabile. Gli spazi (doppia palestra e aule speciali) saranno messi a disposizione degli allievi nei primi mesi del 2010;
- sede di Gordola. Lo studio di architettura che ha ottenuto il mandato ha elaborato il progetto di dettaglio relativo all'ampliamento della sede. L'inizio dei lavori è confermato per l'autunno 2010;
- sede di Balerna. Sono in corso i lavori di edificazione del nuovo stabile che sarà interamente occupato dalla scuola media. Lo stabile è di proprietà del Comune, mentre il Cantone prenderà a proprio carico le attrezzature didattiche, il mobilio e i vari allacciamenti. Un apposito messaggio per la richiesta del credito necessario è stato trasmesso al Consiglio di Stato;

- nuova sede di Caslano. Sono proseguiti i lavori di preparazione e vi sono stati diversi contatti con l'Autorità comunale per definire i principali contenuti del progetto. In collaborazione con la Sezione della logistica è stato concluso il rapporto di programmazione;
- sede di Chiasso. Si sono avviati i contatti con il Comune di Chiasso per realizzare un nuovo stabile che dovrà accogliere gli spazi didattici attualmente inseriti nello stabile Cattaneo, oramai desueto. La costruzione del nuovo manufatto sarà assunta dal Comune;
- sede di Morbio Inferiore. Sono in corso i lavori di ristrutturazione e risanamento dell'intero edificio che accoglie la scuola media.

In diversi edifici scolastici vi sono stati diversi interventi finalizzati a migliorarne la funzionalità e in alcune situazioni le misure di sicurezza.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio il messaggio per la concessione di un credito per la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del palazzo degli studi di Lugano, occupato dal Liceo Cantonale di Lugano 1 e dalla SM di Lugano e di un credito per la posa di prefabbricati per gli spazi scolastici, spazi amministrativi e servizi igienici necessari alla Scuola media e al Liceo durante i lavori interni dell'edificio.

Sono iniziati i lavori di risanamento dei vecchi stabili del Liceo Cantonale di Locarno. È prevista inoltre la progettazione e la costruzione di due nuove aule di classe fra i blocchi C e D del Liceo.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

L'inizio del 2009 è stato caratterizzato dai timori che la difficile congiuntura economica potesse incidere negativamente sulla campagna di collocamento per i posti di apprendistato, timori fortunatamente fugati, poiché le aziende hanno risposto positivamente offrendo un buon numero di posti di tirocinio anche se con un lieve calo rispetto al 2008.

La collaborazione con gli altri uffici si è molto intensificata. Assieme all'UIM si è costituito un gruppo di lavoro per il potenziamento dell'educazione alla scelta nella scuola media. Inoltre si è operato nel progetto Case management formazione professionale (CMFP), che ha quale obiettivo quello di portare i giovani inseriti nel progetto fino al raggiungimento di una prima formazione di base (30 giovani nel 2009). Con la DFP le occasioni di incontro e di scambio non sono mancate e con loro si è pure portato avanti un gruppo di lavoro per meglio coordinare la campagna di collocamento. Con l'UIMS si dovranno riprendere le discussioni rispetto al nostro intervento nelle sedi del medio superiore, ancora troppo differenziato fra una sede e l'altra.

Tra le differenti collaborazioni l'UOSP, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'organizzazione di un modulo sull'educazione alla scelta rivolto ai docenti del SM in abilitazione presso l'Alta scuola pedagogica;
- a ottimizzare il lavoro di orientatori e ispettori di tirocinio rispetto al collocamento dei giovani in apprendistato, elaborando nuove procedure in collaborazione con la DFP;
- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso *Ora Buca*, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali.
- nell'organizzazione di Espopprofessioni, che si svolgerà dall'8 al 13 marzo 2010.

a) Attività di orientamento

Tra settembre 2008 e agosto 2009, 6.204 persone si sono rivolte all'ufficio, per un totale di 10.760 colloqui di consulenza. Il 52% dell'utenza era composta da giovani che frequentavano la scuola dell'obbligo.

I dati permettono inoltre di rilevare come siano i 14enni e 15enni (47%) quelli che più hanno richiesto l'intervento dell'UOSP in consulenze che si sono effettuate, principalmente all'interno delle scuole medie. I 16-19enni rappresentavano il 28% e il restante 25% di utenza si suddivideva nelle altre fasce d'età. I $\frac{3}{4}$ dell'utenza erano giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche adulti che chiedevano una consulenza di orientamento per diverse ragioni.

Confermando una tendenza in atto già da alcuni anni sono state le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente le consulenze, 53% contro il 47% di maschi.

Sono stati 1.400 i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati svolti 2.132. Il 12,7% dell'utenza (789 persone) aveva richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale sono stati somministrati 1.168 test.

La coordinazione federale e la promozione di progetti a livello nazionale hanno chiesto una sempre maggior partecipazione sia della direzione dell'UOSP sia di alcuni collaboratori in commissioni e gruppi oltre Gottardo.

b) Attività nelle scuole

Le consulenze con gli allievi della fascia dell'obbligo scolastico si sono svolte per la maggior parte nelle sedi di scuola media, e rappresentano l'elemento qualificante e più importante delle attività. Inoltre l'UOSP si è occupato di:

- organizzare delle serate per i genitori del secondo biennio;
- programmare interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi;
- presenziare ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla Direzione UOSP e, per le sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedevano coinvolti aziende o professionisti della regione;
- organizzare incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi. Queste attività prevedono un'intensa collaborazione all'interno della sede, con i docenti di classe, docenti di materia e naturalmente il coordinatore di sede.

Terminata la scuola a giugno il lavoro si è intensificato per quei casi ancora senza un collocamento e si trattava per la maggior parte dei casi ancora alla ricerca di un posto di tirocinio. L'intento era quello di trovare uno sbocco per tutti, per cui questi casi sono stati seguiti individualmente fino al raggiungimento di un collocamento, in apprendistato o altro.

Gli ultimi dati raccolti indicano che la scelta verso il medio superiore rappresenta la fascia più consistente (47,7%) e si registra un leggero aumento rispetto all'anno precedente verso i licei e la SCC. Un leggero calo della scelta verso le scuole professionali a tempo pieno (22,7%).

La scelta dell'apprendistato (24,6%) è stata vincolata dall'offerta e dalla disponibilità delle aziende a fornire posti di tirocinio e inoltre non si trattava solo di un problema quantitativo ma anche qualitativo **T**.

5.T13, 14

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 789 (+160 rispetto all'anno precedente) gli studenti del medio superiore che hanno richiesto un colloquio. Questi casi sommati alle persone che hanno richiesto una consulenza su percorsi universitari fanno lievitare la percentuale dei casi visti al 16,9% sull'utenza complessiva dell'intero Ufficio.

I giovani del primo biennio richiedono delle consulenze di orientamento perché solitamente in crisi rispetto agli studi intrapresi, mentre le consulenze di orientamento con gli studenti del secondo biennio portano invece su approfondimenti rispetto alla scelta degli studi universitari: per le classi terze e quarte si sono tenuti dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula.

Gli studenti di terza e quarta liceo hanno avuto la possibilità di partecipare a diversi *Pomeriggi informativi* incontrando professionisti e/o formatori del settore.

Sono state segnalate ai giovani le giornate "Porte Aperte" che le varie Università e i Politecnici organizzano ogni anno ad uso delle future matricole, rendendo così possibile un primo contatto con professori ed assistenti delle varie facoltà.

c) Attività negli uffici regionali

Gli orientatori delle sedi regionali si occupano prevalentemente delle consulenze con gli allievi di scuola media. Sono stati visti il 19% degli allievi di terza media e l'85% di tutti gli allievi di quarta.

L'argomento principale concerne lo sbocco successivo alla scuola media ma anche ciò che segue alla formazione di base viene trattato frequentemente, per una richiesta dell'utenza o semplicemente quale visione prospettica rispetto ai progetti di studi o professionali dei giovani.

d) La collaborazione con la Sezione del lavoro (SdL)

I mandati per le persone in disoccupazione giungono dai collocatori degli Uffici regionali del collocamento (URC) e sono richieste delle valutazioni rispetto a progetti professionali o ai fini dell'erogazione degli assegni di formazione (83 i casi quest'anno).

I mandati inevasi sono stati 20 perché le persone o hanno rinunciato alla consulenza o nel frattempo si è risolta la situazione lavorativa.

I mandati ricevuti (da settembre 2008 a giugno 2009) sono stati 262 (l'anno precedente erano 279).

La casistica proveniente dagli URC, rispetto alla normale utenza adulta si differenzia sia per lo statuto di disoccupato, che ne limita l'autonomia, sia per le problematiche complesse che presenta.

e) Il servizio documentazione

L'evoluzione costante del sistema formativo e del mondo del lavoro ha come effetto quello di produrre nuove informazioni ed esige, da parte degli operatori attivi nel campo dell'orientamento, un sicuro e costante aggiornamento.

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione dell'informazione documentaria. In particolare:

- realizza *InfoProf*, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 546. L'autunno 2009 ha visto impegnato il Servizio documentazione nella preparazione di *Espoprofessionisti* che richiede un grosso sforzo da parte degli specialisti del settore per preparare tutta una serie di documentazione;
- produce *InfoScuole* e *UNIinfo*: schede sui singoli iter di studio offerti nel cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 120 titoli e inoltre è stato realizzato il CD-ROM che offre chiavi differenziate di accesso alle informazioni;
- realizza i quaderni e i dossier illustrati su singole professioni, settori professionali e formativi. 10 pieghevoli e 1 quaderno sono stati prodotti nel corso dell'anno trascorso;
- dal 2008 è iniziata la produzione, in collaborazione con il CSFO, dei filmati DVD sulle professioni. Attualmente sono disponibili 26 titoli per un totale di 29 professioni;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?";

- è responsabile per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori *Swissdoc*: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico *InfoUOSP* (12 i numeri pubblicati nel 2009) spedito a tutti gli utenti interni ed esterni abbonati;
- collabora alla gestione del sito del CSFO www.csfo.ch per la sua parte italiana;
- partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese www.ti.ch/orientamento;
- alimenta la *Borsa delle offerte di perfezionamento in Svizzera BOP*, dove sono repertoriati attualmente ben 864 corsi offerti sul territorio cantonale;
- gestisce il sito Web www.orientamento.ch, il portale dell'orientamento in Svizzera, per la sua parte in lingua italiana.
- ha lavorato alla realizzazione del catalogo del materiale informativo disponibile in lingua italiana e reperibile presso il servizio di libreria per corrispondenza del CSFO. Si tratta della prima edizione in assoluto.
- Nel 2009 ha elaborato e lanciato on-line due nuovi moduli informativi sul portale dell'orientamento: *Forum*, dove gli utenti hanno la possibilità, attraverso orientamento.ch, di entrare in contatto con gli specialisti del settore dell'orientamento per porre le proprie domande e la *Guida universitaria Per Studenti italofofoni (GPSi)* che offre consigli e informazioni utili alle matricole italofone per facilitare il loro ingresso all'università. Sono 12 le schede di altrettante università svizzere prese in esame.

5.3.7.2 Studi e ricerche

L'Ufficio studi e ricerche (USR) nel 2009 ha terminato la propria attività. La decisione è stata presa nel marzo 2009 dal Parlamento ticinese, che ha stabilito che tutti i compiti di ricerca educativa dovessero essere trasferiti presso la SUPSI, nel nuovo dipartimento che ha ereditato – attraverso la stessa decisione parlamentare – l'Alta scuola pedagogica di Locarno: il Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA). Parte dell'attività di ricerca dell'USR sarà svolta dal Centro Innovazione e Ricerca sui Sistemi Educativi (CIRSE) - un centro di competenza del DFA – sulla base di uno specifico mandato di prestazione concernente la ricerca educativa. La restante attività dell'USR (statistica, monitoraggio ecc.) confluirà nel denominato "Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico". Lo stesso ufficio includerà pure il centro di competenza "GAS-GAGI", che si occupa della gestione dell'applicativo in uso presso le scuole per la gestione degli allievi e degli istituti.

a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

Il principale contributo della ricerca in educazione è quello di concorrere a migliorare il funzionamento del sistema scolastico.

Attività in corso

- PISA 2006: redazione del rapporto tematico dedicato in particolare alle scienze, con un capitolo relativo alle differenze di prestazione tra i generi e alla ricerca di possibili spiegazioni a questo fenomeno.
- PISA 2009: l'USR è responsabile della comunicazione a livello federale. Creazione materiali e svolgimento test.
- Questionario di valutazione del clima scolastico per gli istituti scolastici di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana: validazione scientifica dello strumento.

b) Innovazione e gestione della qualità

L'USR ha partecipato in qualità di partner al progetto Bridges across Boundaries: cross disseminating quality development practices for schools in southern & eastern Europe, nell'ambito del programma europeo SOCRATES e la partecipazione è sfociata nella pubblicazione di un libro di bilancio e riflessione critica sulle esperienze svolte in Ticino.

- Attività in corso*
- Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)
 - Dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI).
 - VR3: Valutazione della Riforma 3 della scuola media ticinese
 - Valutazione del Certificato in studi avanzati (CAS) in Consulenza e accompagnamento per la Validazione degli apprendimenti esperienziali (CA-VAE)

- Attività concluse*
- Valutazione del nuovo metodo "Alex et Zoé" per l'insegnamento del francese nella scuola elementare.

c) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

- Attività in corso*
- La formazione dei giovani dopo la scuola media
 - PNR56 Competenza plurilingue e identità dei giovani adulti nella Svizzera italiana
 - Inchiesta sulla formazione in cure infermieristiche
 - La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: SCelte ORientate (SCOR) e ESami di CONoscenze professionali (ESCO)

d) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

I rilevamenti statistici principali riguardano gli allievi e gli studenti che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, i giovani che vengono seguiti dai Servizi di sostegno pedagogico, i risultati scolastici ottenuti, i contratti di tirocinio stipulati, gli insegnanti delle scuole pubbliche, nonché i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione).

Tutte queste informazioni vengono diffuse tramite pubblicazioni specifiche destinate sia ai responsabili scolastici (uffici dell'insegnamento, direzioni e ispettorati) sia all'esterno dell'Amministrazione (massmedia, studiosi, centri di ricerca, ecc.).

Accanto a questo tipo di diffusione dell'informazione statistica viene poi ad affiancarsi un'attività di analisi che tocca di volta in volta aspetti particolari del sistema scolastico, del suo funzionamento e dei suoi soggetti (origine socioeconomica, lingue parlate a scuola e in famiglia, ecc.). Un capitolo della statistica scolastica che ha acquistato sempre più importanza negli ultimi anni nel settore della formazione è quello che riguarda gli "indicatori dell'insegnamento".

- Attività in corso*
- rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti (anno scolastico 2009-2010).

e) Monitoraggio del sistema formativo ticinese

L'obiettivo del monitoraggio è di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Il monitoraggio è di per sé un processo continuo pur se limitato nel tempo ma in continuo cambiamento, vuoi per motivi strutturali (riforme scolastiche) o per evoluzioni socio-economiche. Per questo motivo la prossima edizione prevista nel giugno 2010 prevede alcuni cambiamenti sia sul piano concettuale che delle tematiche degli indicatori.

- Attività concluse*
- Nel corso del 2009 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2008-2009, Statistica allievi di inizio anno 2009-2010, Statistica allievi di fine anno 2008-2009 e Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2007-2008) e gli insegnanti (Censimento docenti 2008-2009).

- Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni **T**.

5.T15-18

Statistiche "on-line"

L'USR e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica "à la carte"; partendo dai rispettivi siti internet (<http://www.ti.ch/usr> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati "on-line" (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione SuperWEB.

f) Altre attività dell'ufficio

Come negli scorsi anni, l'Ufficio studi e ricerche ha assicurato la collaborazione alla conduzione di un modulo di formazione alla ricerca destinato agli studenti dell'Alta scuola pedagogica di Locarno. Il modulo "Quale ricerca entra in classe?" è stato seguito da circa 50 studenti.

Continuazione della collaborazione con il "Gruppo coordinamento sport del DECS" nell'ambito dell'inchiesta "Sport Schweiz 2008", condotta in Ticino e in altri cantoni dall'Observatorium Sport und Bewegung Schweiz di Zurigo su mandato dell'Ufficio federale dello sport, Swiss Olympic, SUVA e Ufficio federale di statistica.

Collaborazione con l'Ufficio educazione fisica scolastica nell'ambito dell'indagine sui "Corsi complementari sportivi scolastici invernali".

Nell'ambito della traduzione italiana del Rapporto sul sistema educativo svizzero 2010 della SKBF (Schweizerische Koordinationsstelle für Bildungsforschung), l'Ufficio ha assicurato una revisione curata dell'intero documento da un punto di vista sia linguistico che contenutistico.

Su richiesta dell'Ufficio delle scuole comunali (USC) e del Collegio degli ispettori delle scuole comunali (CISCO), l'Ufficio ha collaborato attivamente alla fase di raccolta e di elaborazione dei dati relativi alle prove di matematica svolte dagli allievi di 2.a elementare. Infine c'è stata la collaborazione con l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS per l'organizzazione e lo svolgimento dell'inchiesta internazionale quadriennale *Health Behaviour in School-Aged Children*.

g) Elenco dei rapporti pubblicati

Berger, E., Crescentini, A., Pedrazzini-Pesce, F., Tamagni Bernasconi, K., & Tozzini Paglia, L., (2009) *VR3. Riforma 3 della Scuola media: esiti e processi*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Donati, M., Cattaneo, A. & Galeandro Bocchino, C. (2009). *Trentenni... click! Panoramica sugli esiti di una ricerca longitudinale condotta sui giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo in Ticino nel 1992*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *Censimento dei docenti 2008-2009*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *Censimento degli allievi 2008-2009*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Mariotta, M. (2009). Les compétences en sciences: analyses des différences de genre. In Ufficio federale di statistica (Ed.), *PISA 2006: Etudes sur les compétences en sciences. Rôle de l'enseignement, facteurs déterminant les choix professionnels, comparaison de modèles de compétences* (pp. 77-90). Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

Mossi, G., & Rigoni, B. (2008) *Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2007-2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2008) *Statistica degli allievi di fine anno 2007-2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2008) *Statistica degli allievi di inizio anno 2008-2009*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Tamagni Bernasconi, K., Tozzini Paglia, L., Berger, E., Pedrazzini-Pesce, F., & Crescentini, A. (2009). *VR3 Riforma 3 della Scuola media: esiti e processi. Le competenze degli allievi nelle lingue seconde*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

5.3.7.3 Centri didattici

La buona rispondenza alle proposte e ai prodotti del CDC conferma e rafforza l'opinione relativa all'importante e dinamico ruolo di servizio di documentazione didattica e pedagogica assicurato dal Centro.

Il CDC aggiorna continuamente i propri obiettivi, le proprie modalità di funzionamento e le proprie offerte in materia di sussidi didattici, tenendo in giusta considerazione l'evoluzione delle esigenze pedagogiche e didattiche dei vari settori dell'insegnamento, le nuove modalità comunicative in costante evoluzione e la diffusione sempre più capillare dei servizi offerti dall'applicazione delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola.

a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

È continuato, anche nell'anno appena trascorso il lavoro, lungo, complesso e delicato, di trasformazione graduale delle due biblioteche in servizi di documentazione pedagogico-didattica multimediali (quindi non solo "cartacei"), indotto principalmente dall'avvento e dalla diffusione sempre più generalizzata dell'uso delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola e della didattica in particolare.

In base ai dati raccolti periodicamente è stato registrato un totale annuo, per i due Centri, di circa 20.000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3.500 utenti regolarmente registrati.

È continuato il lavoro di ridefinizione del catalogo audio-visivo e in particolare del materiale filmistico a disposizione dell'utenza. Nel 2009 si è completato i settori "film per ragazzi" e "documentari". Il lavoro si concluderà con la selezione di una serie di film che fanno notoriamente parte della storia del cinema. Il tutto sarà progressivamente consultabile nel sito internet sulle pagine della "videoteca di qualità".

L'intento è che gli insegnanti dei settori elementare e medio, possano utilizzare questi documenti quali supporti didattici per trattare argomenti di carattere educativo.

All'interno del sito SCUOLADECS sono state costantemente aggiornate le pagine definite "Proposte di letture del CDC". Pure regolarmente aggiornate e visitate risultano essere le pagine denominate "L'isola dei libri, leggere e navigare" (www.leggere.ch). Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85.000 unità suddivise fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro di digitalizzazione.

Le attività delle "vetrine didattiche", sono state riviste e diversamente proposte agli utenti: i diversi temi (presentazione libri, il Museo in erba, attività grafico-pittoriche, Anno internazionale dell'astronomia, Teatro anziani/allievi SM) sono stati messi online, realizzando brevi filmati direttamente in biblioteca oppure in altri contesti, che hanno descritto le varie proposte didattiche per mezzo di interviste agli ideatori e brevi riprese video sulle specifiche attività.

In occasione dell'Anno internazionale dell'astronomia sono state offerte, agli istituti scolastici del settore medio e medio-superiore, una serie di proposte di incontri tematici in collaborazione con due esperti in materia e sono state allestite, presso i due CDC delle piccole esposizioni tematiche temporanee.

b) Il servizio di educazione ai mass media (SEMM)

Questo servizio è apprezzato e sollecitato dagli utenti di riferimento. Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- gli specifici corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione e di montaggio audiovisivo riservati ai docenti;
- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet della RSI delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole;
- la collaborazione all'organizzazione della 22esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA;
- il sussidiamento di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica, realizzati nelle scuole.

In collaborazione con il servizio giuridico della RSI e le diverse Società svizzere che si occupano della salvaguardia dei diritti d'autore il CDC ha organizzato un pomeriggio informativo per i docenti di tutte le scuole del Cantone, volto a chiarire le condizioni e i limiti di utilizzazione dei documenti cartacei e soprattutto audiovisivi, prodotti da molti autori e regolarmente usati in ambito scolastico a fini didattici.

Nell'ambito della 62esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, è stata realizzata la 50esima edizione di "Cinema&Gioventù", che ha visto la partecipazione di 36 giovani, provenienti da diversi Cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

Approfittando di un'interessante esperienza pedagogica e didattica sviluppatasi su un percorso pluriennale in una classe della scuola media di Locarno 2, il CDC ha filmato gli allievi mentre rappresentavano il Diritti dell'Uomo per mezzo del linguaggio dei segni. Ne è così nato un DVD che ha ottenuto un importante successo ed è stato pure presentato nell'ambito dell'edizione autunnale di CASTELLINARIA, in occasione della giornata mondiale dei diritti del bambino (20 novembre).

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. Si citano fra gli altri: la registrazione filmata e la produzione su DVD dell'esperienza didattica: "Pronto soccorso 144", la ripresa filmata di uno spettacolo teatrale realizzato dall'Associazione Ticinese Terza Età in collaborazione con la scuola media di Giubiasco; le riprese video e la documentazione fotografica su un'esperienza didattica svoltasi in Val Bavona.

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica (CDI)

È continuato lo sviluppo del sito internet SCUOLADECS. Il portale è oramai riconosciuto come un elemento indispensabile per la circolazione e la diffusione delle informazioni nell'ambito educativo e delle attività scolastiche nel Cantone. In base ai dati rilevati si possono valutare attorno alle 65.000 le visite annuali alle varie sezioni del sito. Gli abbonati alla "newsletter" hanno superato le 1.900 unità.

Con la ristrutturazione totale, ancora attualmente in atto, dell'intero sito lo stesso diventa

globalmente una “banca dati” e quindi tutta la documentazione è organizzata secondo nuovi criteri, più facilmente identificabili e funzionali ai bisogni dell'utenza. Prosegue inoltre la totale revisione del sito del CDC.

In collaborazione con il Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTi) e la Fondazione Educazione e Sviluppo (FES) il CDC ha messo a punto diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo “sviluppo sostenibile” e ha anche contribuito in modo importante alla pubblicazione online della documentazione relativa al progetto “AcquaTico”.

Il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola (GLES 2), presieduto dal Direttore del CDC, ha curato e costantemente aggiornato le pagine relative a questa problematica. In quegli spazi si trovano infatti una serie di informazioni, di indicazioni didattiche e una bibliografia ragionata che possono tornare assai utili ai docenti intenzionati ad affrontare questo tipo di discorso educativo con i propri allievi

d) Le mostre didattiche

La mostra “*Conflitti, litigi e altre rotture*” ha continuato, per il nono anno consecutivo, il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone. La mostra è stata rinnovata e aggiornata con alti pannelli e documentazione di riferimento. In collaborazione con la società filatelica delle Tre Valli è stata realizzata la mostra “*Filatelìa 2008 - VoliAmo*”, che è stata esposta presso la scuola media di Bellinzona 1. La mostra “*Gente come noi*” è stata esposta in alcuni istituti dei settori medio-superiore e professionale.

L'importante mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali sui bambini dal titolo “*Sono unico e prezioso*” è stata frequentata da parecchie centinaia di allievi delle scuole dell'infanzia, delle elementari e speciali delle Valli superiori e del Mendrisiotto.

In collaborazione con il Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta contro il razzismo, è stato allestito in alcuni istituti scolastici dei settori medio, medio-superiore e professionale la mostra “*Tolleranza*”, che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli.

Infine il CDC, in stretta collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale e l'Ufficio dei beni culturali del Dipartimento del territorio, è stato impegnato nell'organizzazione e nella gestione dell'importante mostra archeologica svoltasi in primavera al Castelgrande di Bellinzona: “*Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio*”. In collaborazione con l'Associazione archeologica ticinese sono stati organizzati due laboratori didattici, destinati alle classi elementari e medie di tutto il Cantone, che hanno riscosso un notevole successo con la partecipazione di più di 3.000 allievi.

e) Le pubblicazioni

L'attività estiva di “*Cinema&Gioventù*” è stata documentata con la pubblicazione di un fascicolo al quale si è pure aggiunto un DVD che ha raccolto, tra l'altro, le testimonianze dei giovani partecipanti.

Grazie alla disponibilità di Migros Ticino, il CDC realizzato un quaderno comprendente una quarantina di articoli scritti e precedentemente pubblicati su “*Azione*” dall'ex-giornalista della RSI Loris Fedele, specializzato in ambito scientifico e soprattutto su temi relativi alle missioni e alle conquiste spaziali. Un adeguato contributo per gli allievi delle scuole del settore secondario, abbinato ad una serie di incontri con l'autore e un altro giornalista specializzato in astronomia.

In collaborazione con l'Associazione archeologica svizzera e il Gruppo Archeologia Ticino il CDC ha tradotto una documentazione didattica e realizzato un CDrom concernente il periodo preistorico del nostro Paese dal titolo "*arCHEostoria*", distribuito successivamente in tutte le scuole elementari e medie del Cantone.

Inoltre il CDC ha collaborato ai preparativi di un'importante pubblicazione, prevista per il prossimo anno, relativa a un progetto didattico condotto da un gruppo di insegnanti di fisica delle scuole medie superiori sul tema della termodinamica e infine il CDC ha raccolto parecchi materiali in vista della prossima pubblicazione di un'antologia dedicata ai poeti dialettali del Ticino e della Lombardia.

f) La dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali

Situazione al 31.12.2009 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito

Materiali catalogati secondo il prg Aleph

libri	31.750
documenti video (VHS+DVD)	4.704

Altri materiali

riviste	76
giochi didattici	1.096
CD (CDrom, CDphoto, CDmus)	525
diapositive	85.240
audiocassette	2.839
cartelloni didattici	460

5.3.7.4 Educazione fisica scolastica

L'anno 2009 è stato caratterizzato da diverse interessanti attività formative-educative e ricreative-sportive sia nel contesto pedagogico-didattico e tecnico dell'attività motoria, sia attraverso le azioni lanciate dall'Ufficio federale dello sport (in seguito UFSP) e da Swiss Olympic. Si è organizzata la consultazione sul nuovo testo di Legge federale sullo sport e sul movimento. Il progetto di legge verrà esaminato alle Camere nel 2010 e si prevede l'entrata in vigore nel 2011.

Il Consiglio federale continua a dare un chiaro segnale in merito alle esigenze e alle aspettative nel campo dell'EF e dello sport e il Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) sembra intenzionato, in un prossimo futuro, ad allestire un "programma scolastico quadro" sull'insegnamento dell'EF.

L'UEFS continua la collaborazione con i diversi organi attivi nell'ambito didattico e sportivo in ambito cantonale, nazionale e intercantonale.

A livello nazionale il Gruppo di coordinamento per l'EF (GCEF) è diventato operativo nell'ambito del progetto istituito dalla Confederazione denominato "Qualità dell'insegnamento dell'EF" (in seguito qief.ch) e continua la sua attività di ricerca dei criteri e degli indicatori che consentano di fornire strumenti per la qualità dell'insegnamento dell'EF nei 4 ordini di scuola.

Nel 2009 l'UEFS ha organizzato le Giornate ticinesi di sport scolastico, che hanno riscosso successo in quelle discipline condivise con il collegio dei direttori di scuola. Giornate cantonali in numero più contenuto ma con convinta intenzione di partecipazione da parte delle sedi di scuola media. Nelle SE e SMS e Scuole professionali non vi sono segni di crisi di partecipazione **T**.

Lo stesso discorso vale per i corsi polisportivi fuori sede che rivestono un importante ruolo educativo nella dimensione affettivo-sociale oltre a quella motoria e tecnica.

Il movimento G+S Kids è definitivamente attivato e operativo sia nel contesto scolastico come in quello delle federazioni-società sportive.

Nel mese di ottobre è stato proposto un ulteriore corso di G+S Kids destinato specificatamente a insegnanti (32) di ogni ordine e grado di scuole e pure di ogni materia.

L'UEFS continua la collaborazione con il DFA e in accordo con l'Ufficio G+S nell'armonizzazione delle recenti disposizioni inerenti al riconoscimento G+S di alcuni moduli gestiti dal DFA. Il DFA rappresenta l'Ente riconosciuto da Macolin che conferisce agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare il certificato G+S di "sport scolastico".

a) Corpo insegnante

I docenti di EF operanti nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 255, compresi i docenti a tempo parziale.

Il 27% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio (4-6 semestri di formazione universitaria), il 7% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 50% da insegnanti con il titolo accademico completo (8 semestri di formazione universitaria). Il restante 16% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (12,8%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2,2%).

La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo.

Il grado di disoccupazione tra i docenti di EF permane importante. A tale proposito si ricorda che per consentire agli attuali disoccupati, e non ancora in possesso dell'abilitazione all'insegnamento dell'EF nelle SE e SM, il Dipartimento aveva deciso già nel 2007 di istituire un apposito corso diretto dall'Alta scuola pedagogica per conferire la specifica abilitazione anche in assenza di un incarico a un primo gruppo (25) di persone con le qualifiche di entrata in regola. Nel giugno del 2009 si è concluso il secondo corso, iniziato nel settembre 2008, per il gruppo di persone (12) che per sovrannumero non avevano potuto essere inserite nel corso precedente.

La mobilità dei docenti di EF tra i vari settori è diventata un obiettivo importante a favore dell'impiego di personale qualificato con l'adeguata abilitazione riconosciuta dalla CDPE.

b) Infrastrutture e materiali sportivi

L'Ufficio si occupa anche della gestione di tutte le infrastrutture e attrezzature sportive, dapprima per l'uso delle scuole, e poi delle società e federazioni.

Il bilancio complessivo sul fronte degli impianti sportivi cantonali è molto soddisfacente. Una nuova doppia palestra alla sede di SM Riva S. Vitale dove la consegna è prevista nella primavera del 2010, a Chiasso è pure in fase di costruzione il nuovo corpo palestradoppia del Centro professionale cittadino e nella ristrutturazione dello stabile scolastico è pure previsto uno spazio per una sala fitness. Il progetto per la nuova palestra del CPC di Locarno, è in fase di affinamento ed i lavori dovrebbero partire nella prossima primavera. A Lugano è stata riconsegnata la rinnovata Palestra 1 del Centro professionale. In attesa di un progetto di costruzione per la sostituzione delle due vecchie palestre della SM di Viganello si è proceduto nel corso del mese di dicembre a sostituire il pavimento della sala più vecchia.

Sempre sul fronte della consulenza per nuovi impianti sportivi sono state svolte assistenze per i comuni di Ponte Tresa, Massagno e Cugnasco (progettazione nuove palestre).

Alle abituali convenzioni annuali per la fruizione di strutture sportive non cantonali da parte di scuole medie, medie superiori e professionali, a partire dall'anno prossimo, verranno pure aggiunti gli impianti balneari di Locarno (2009) e Tesserete (2006) a disposizione in determinate fasce orarie delle scuole delle rispettive regioni.

c) Educazione al portamento

Il Gruppo di lavoro, definito con l'acronimo di GLIEP (Gruppo di lavoro implementazione educazione al portamento) ha terminato di redigere il materiale didattico per le scuole elementari e al momento è in fase di sperimentazione attraverso applicazioni pratiche in lezioni condotte da alcuni docenti di EF. Dall'autunno 2010 si procederà alla sua presentazione a tutti i docenti di EF operativi nel settore. Il materiale destinato alla scuola media è in fase di sviluppo, l'implementazione pratica è prevista per il 2011.

d) Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

Continua l'evoluzione relativa alla scolarizzazione dei talenti in ambito sportivo e artistico sull'onda di quanto promosso ed espletato negli anni 2005-06-07-08-09.

Le possibilità per conciliare meglio studi e attività sportive e artistiche di alto livello si stanno consolidando (programma specifico nelle scuole medie superiori che alla fine di questo anno scolastico volge al termine nella sua fase sperimentale e a seguito della quale si farà un bilancio per individuare i possibili correttivi e miglioramenti), accompagnamento nelle scuole medie di allievi impegnati in Centri di formazione sportiva di carattere nazionale riconosciuti e stazionati in Ticino ai quali sono concesse precise agevolazioni grazie a un contratto specifico per disciplina da rispettare in particolare per periodi di congedo. "Raccomandazioni" sono state emanate nelle Scuole elementari per una ragionevole serie di condizioni da applicare da parte delle Direzioni di fronte alle richieste delle Federazioni e delle famiglie.

La quarta edizione di "Occhio al talento" si è conclusa nel settembre 2009 con la consegna degli attestati (ca. una cinquantina). Ora si valuterà se continuare l'esperienza, considerata assolutamente positiva secondo i bambini e i genitori, ma per la quale occorre rielaborare l'impostazione finanziaria-logistica-organizzativa.

e) Attività trasversali nazionali e internazionali

- Arge Alp. Organizzazione della gara di pattinaggio artistico ad aprile, a Bellinzona.
- Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Ticino; calcio, Trentino; tiro sportivo, Tirolo; atletica leggera, Vorarlberg; corsa di orientamento, Grigioni; sci, Alto Adige; hockey su ghiaccio, Vorarlberg.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La formazione professionale si fonda su un solido partenariato fra la Confederazione, i cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro. Il 2009 è stato un anno carico di incertezze, ma anche di opportunità, da ricondurre in particolare ad una crisi economica su scala mondiale che ha indotto molti Stati ad intervenire con misure a sostegno dell'economia e dell'occupazione. Grazie ad azioni come "PromoTir" – promozione del tirocinio nella quale si è inserita la campagna di sensibilizzazione "*apprendistato un'opportunità reciproca*" - e "ARI" - apprendista ricerca impiego - e grazie all'impegno delle organizzazioni del mondo del lavoro è stato possibile raggiungere obiettivi ambiziosi come l'adozione di importanti riforme e il pieno collocamento a tirocinio di chi si è affacciato,

una volta conclusa la scuola dell'obbligo o perché bisognoso di una riqualifica, sul mondo della formazione professionale. Per chi non è riuscito a maturare una scelta formativa o a firmare un contratto di tirocinio si è comunque riusciti ad offrire soluzioni transitorie, come ad esempio il pretirocinio.

La formazione professionale conosce riforme che si rifanno alle volontà del legislatore federale ancorate nella Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 che hanno l'obiettivo di sostenere ogni individuo nel suo sviluppo personale e professionale e l'integrazione nella società, in particolare nel mondo del lavoro, rendendolo capace e disposto ad essere professionalmente flessibile e a mantenersi nel mondo del lavoro. Operare nel campo della formazione professionale significa capire – e possibilmente anticipare - le esigenze della società e dell'economia ed essere coscienti di far parte di un sistema federale che richiede una costante presenza anche oltre Gottardo, là dove prendono forma e sostanza le decisioni.

L'auspicio è che il Paese capisca e sostenga con convinzione ogni sforzo volto a garantire una formazione per tutti, da quelli più "agili" a quelli che vivono momenti della vita carichi di difficoltà, che diventa espressione di crescita morale e intellettuale dell'individuo, di crescita sociale, culturale ed economica dell'intero Paese.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2009 il Parlamento cantonale si è chinato, oltre al già citato Fondo, su diverse revisioni di leggi e di regolamenti. Sono state in particolare modificate la Legge della scuola del 1° febbraio 1990 e la Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996. Il Parlamento cantonale si è inoltre pronunciato o si pronuncerà:

sul rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 novembre 1998 presentata da Monica Duca Widmer per il Gruppo PPD "Controllo della qualità della maturità professionale e istituzionalizzazione della coordinazione tra scuole professionali (SP) e scuola universitaria professionale (SUP)" e successivo richiamo dell'11 dicembre 2001;

sul rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 aprile 2008 presentata da Monica Duca Widmer per il gruppo PPD "Equivalenza dei titoli professionali nelle zone di frontiera: occorre un sistema di riconoscimento dei titoli di studio";

sulla richiesta di un credito di 1.650.000,00 franchi per il concorso di progettazione e la progettazione del risanamento e della ristrutturazione ad uso di spazi amministrativi e di casa dello studente dello stabile in via Trevano 69a a Lugano;

sulla richiesta di un credito annuo di 731.900 franchi per la locazione di spazi per insediamenti scolastici nello stabile in via Ferriere 11 (ex - Swisscom) a Giubiasco e del credito di 1.660.300 franchi per l'arredamento e le attrezzature didattiche e informatiche;

sull'approvazione dell'estensione del contratto di locazione degli spazi ad uso scolastico nello stabile in via Torricelli 17 a Lugano;

sul credito per le ristrutturazioni a Gordola nell'ambito delle misure per il rilancio dell'economia.

Sono inoltre stati modificati il Regolamento della Legge sull'orientamento scolastico e sulla formazione professionale e continua del 1° aprile 2008, il Regolamento sulla maturità professionale del 4 aprile 2000, il Regolamento delle Scuole professionali artigianali e industriali del 22 febbraio 2000, il Regolamento delle Scuole d'arti e mestieri del 14 maggio 1997, il Regolamento delle Scuole medie di commercio e delle Scuole professionali commerciali dell'11 settembre 2001, il Regolamento delle Scuole sociosanitarie cantonali del 21 maggio 1997 e il Regolamento della Scuola cantonale di diploma del 30

agosto 1995. È stato adottato il nuovo Regolamento del Fondo per la formazione professionale. È stato abrogato il Regolamento delle Scuole specializzate superiori di tecnica del 4 settembre 2001 e al suo posto è entrato in vigore il Regolamento delle Scuole specializzate superiori di tecnica e artistica del 26 agosto 2009. Nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia e in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 è stato adottato il Regolamento cantonale provvisorio dei Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR).

5.4.2.2 Masterplan della formazione professionale

Continuano, come negli anni scorsi, i lavori volti all'introduzione delle nuove ordinanze di formazione in materia di formazione professionale in sostituzione dei precedenti regolamenti di tirocinio in base alla Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 e al Masterplan per la formazione professionale di base dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

5.4.2.3 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Per l'inizio dell'anno scolastico 2009-2010 sono state messe in vigore 26 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l'esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali e quadriennali che si concludono con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

5.4.2.4 Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP)

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita in tre occasioni sotto la presidenza dell'on. Chiara Orelli Vassere - il 27 febbraio 2009, il 4 giugno 2009 e il 18 settembre 2009. La CCFP si è in particolare chinata, considerata la difficile situazione economica e le possibili ripercussioni sul fronte delle offerte di posti di tirocinio e sull'occupazione, su questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio e sulle misure a sostegno della transizione I (dalla scuola dell'obbligo verso la formazione professionale) e della transizione II (verso il mondo del lavoro o uno studio superiore al termine di una formazione professionale di base). Al fine di tener adeguatamente in considerazione gli sviluppi del settore sanitario e sociale è stato istituito un gruppo di lavoro ad hoc.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Come negli anni scorsi si è fatto tutto il possibile per poter raggiungere l'obiettivo della tolleranza zero, in pratica nessun giovane senza un posto di tirocinio o senza una soluzione alternativa. Tutti quelli che sono rimasti senza un posto e che figuravano sulle liste sono stati contattati ed è stato loro proposta una soluzione alternativa, come ad esempio l'inserimento nel Corso di pretirocinio.

L'obiettivo del pieno collocamento è dunque stato raggiunto: i giovani rimasti senza lavoro o senza una soluzione alternativa sono stati 5 nel 2009 (15 nel 2008, 10 nel 2007, 5 nel 2006, 5 nel 2005, 11 nel 2004 e 15 nel 2003), benché vi fossero ancora 85 posti liberi (146 nel 2008). Il numero dei nuovi contratti di tirocinio, cui si aggiungono 59 nuovi contratti di formazione empirica (in calo rispetto al 2008, quando si contavano 94 nuovi contratti, in particolare in seguito all'introduzione dei tirocini biennali), è di 2.715, in leggero

calo rispetto al 2008 (2.800), ma comunque ampiamente superiori rispetto al 2007 (2.545). 182 sono i nuovi contratti per apprendisti confinanti (189 nel 2008).

Pur considerando il momento di crisi economica, le aziende formatrici hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle 5.395 ditte interpellate 1.698 (pari al 31,47%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti (33,4% nel 2008, 30,6% nel 2007, 25,3% nel 2006).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato del commercio è stata la professione più scelta (9,7% delle preferenze), seguita dall'operatore socio-sanitario (6,95%), l'operatore socio-assistenziale (5,67%), l'impiegato del commercio al dettaglio (5,32%), l'installatore elettricista (4,21 %), il meccanico di manutenzione di auto (4,12%), il creatore di abbigliamento 3,69%, il disegnatore del genio civile (3,09%), il polimeccanico (2,92%), l'elettronico multimediale (2,75%), il cuoco (2,66%), il muratore (2,58%). Interessante poi notare la ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 39,45 % dei maschi e dal 60,55% delle ragazze; nel settore primario i maschi rappresentano l'81,25% mentre le ragazze il 18,75%; il settore artigianale industriale è scelto dall'85,74% dei maschi e solo dal 14,26% delle ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono il 3,13% contro il 96,88% delle ragazze. Per quanto concerne le scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2009 ecco il dettaglio: 3,18 % ripete la quarta media (3,43% nel 2008); il 41,73% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (39,68%); il 22,60% a scuole professionali a tempo pieno (22,97%); il 24,57 % ha iniziato un tirocinio (25,97%) e il 7,92 (7,86%) ha fatto altre scelte.

Nell'ambito dell'azione PromoTir (promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2009 di raggiungere i seguenti obiettivi:

“tolleranza zero” per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati;

ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti;

supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento last minute.

Nel complesso l'azione ha avuto successo pur considerando le premesse negative dell'intero mercato del lavoro anche se vi è stata una diminuzione di datori di lavoro che, pur avendo la facoltà di assumere apprendisti, non ne hanno assunto nel 2009 (da 2.742 nel 2008 a 2.645 nel 2009).

Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non sono in grado di maturare una scelta continua quindi a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Alla fine dell'anno scolastico 2008-2009 gli iscritti erano 129 (2008-2009: 123; 2006-2007: 82). L'86% (85% nel 2008) ha trovato una transizione positiva e 97 persone hanno sottoscritto un contratto di tirocinio (92 nel 2008).

Il pretirocinio d'integrazione attesta un aumento rispetto agli anni scorsi, anche perché si è voluto allargare la cerchia dei potenziali destinatari. A settembre 2009 gli iscritti erano 59 (57 nel 2008, 51 nel 2007; 45 nel 2006; 45 nel 2005).

Continua l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2009 i giovani con un

contratto di formazione empirica erano 121 (122 nel 2008, 151 a fine 2007; 166 nel 2006, 191 nel 2005 e 186 nel 2004). Il Cantone Ticino ha voluto ribadire come i tirocini biennali siano anche volti ad integrare, nel limite del possibile, i pubblici di riferimento che sinora hanno fatto capo alle offerte della formazione empirica e del tirocinio pratico.

Continuano e si consolidano ulteriormente le attività di formazione promosse congiuntamente dal Dipartimento delle istituzioni e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport al penitenziario cantonale - in particolare la Direzione del carcere, l'Ufficio di Patronato, la Commissione di sorveglianza delle condizioni dei detenuti, la SPAI di Locarno.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

La vigilanza sul tirocinio è un compito centrale delle attività della DFP che può contare su ispettrici e ispettori le cui conoscenze della realtà socioeconomica del Cantone hanno contribuito ad affrontare in modo pragmatico ed efficace il difficile momento congiunturale attraverso, da un lato, il sostegno ai giovani al momento della ricerca di un posto di apprendistato e, dall'altro, di un posto di lavoro, ad esempio nell'ambito delle azioni PromoTir e di ARI.

Nel corso dell'anno si è compiuto uno sforzo supplementare che ha portato ad un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 3.315 visite nel 2008 a 4.167 (+26%):

i 60 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 2.424 visite in azienda (1.700 nel 2008, 1.339 nel 2007, 1.740 nel 2006) e dato seguito a 789 scioglimenti (767 nel 2008, 695 nel 2007, 584 nel 2006).

i 14 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1.131 visite nel 2008 (1.045 nel 2008, 1.129 nel 2007 e 922 nel 2006) e dato seguito a 246 scioglimenti nel 2008 (213 nel 2008, 241 nel 2007 e 210 nel 2006).

i 26 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 612 visite (570 nel 2008, 593 nel 2007 e 448 nel 2006) e dato seguito a 104 scioglimenti di contratto (92 nel 2008, 87 nel 2007 e 113 nel 2006).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

Le richieste di sussidio per nuovi progetti, inoltrate all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, sono stati 5 e più precisamente:

- *Espoprofessioni 2010* (UOSP/Ccia/DS/DFP/);
- *Sistema di gestione qualità (SGQ) integrato* (DFP). Realizzazione di un concetto di sistema di gestione della qualità (SGQ) integrato;
- *Linguasi: promuovere le competenze in lettura e scrittura nella formazione professionale* (IUFFP/DFP);
- *Sceltooperativo* (SIC/Ccia/UOSP/CFC/IUFFP/DFP). Porre le basi per una migliore strategia d'intervento e organizzazione dell'educazione alla scelta nel processo di transizione tra secondario I e il secondario II;
- *Sviluppo della comprensione negli apprendisti, fondamento per le competenze professionali e culturali* (USR/DFP).

Il finanziamento è garantito per i progetti "*Espoprofessioni 2010*" e "*Sistema di gestione (SGQ) integrato*"; l'istanza federale non si è ancora pronunciata per "*Linguasi: promuovere le competenze in lettura e scrittura nella formazione professionale*" e "*Sviluppo della comprensione negli apprendisti, fondamento per le competenze professionali e culturali*". Il progetto "*Sceltooperativo*" non ha ottenuto il sostegno finanziario dell'UFFT. I progetti presentati nel 2008 per contro sono stati tutti finanziati. Inoltre è stato negato un

sostegno finanziario al progetto *“La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino”* presentato nel 2007.

Un altro importante progetto, avviato nel 2008, è Scuolavisione svolto in stretta collaborazione con la Radiotelevisione svizzera (RSI) e con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) che mira a garantire l'accesso ai docenti delle scuole professionali all'immensa banca dati esistente presso la RSI in un primo tempo, alla SSR-SRG idée Suisse in un secondo tempo. Il progetto ha ottenuto un contributo da parte dell'UFFT e il sostegno della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale nonché un prestigioso riconoscimento sul piano internazionale.

Prosegue l'implementazione e lo sviluppo del progetto *“Alice in-forma”*, un percorso di formazione continua per donne attive nel Malcantone, che in una prima fase ha ottenuto un sostegno da parte dell'UFFT – nonché un riconoscimento nazionale nell'ambito del Festival svizzero della formazione patrocinato dal Forum svizzero della formazione e dall'Unesco - e che potrà essere esteso anche ad altre regioni periferiche del Cantone.

Le ore-lezione assegnate agli istituti scolastici per le attività di ricerca, innovazione e sperimentazione, attinte dal monte ore cantonale, hanno raggiunto le 160,70 ore, pari al 68,7% dell'intero capitale a disposizione (nel 2008: 130,25 ore, pari al 55,6%). I nuovi progetti presentati e accettati dalla DFP sono stati 29 (34 nel 2008), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 18 (9 nel 2008), per un totale di 47 progetti (43 nel 2008).

5.4.3.4 Maturità professionale

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, nel mese di giugno 2009 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 52 candidati (51 nel 2008). Gli esami di maturità tecnica sono stati superati da 195 candidati (197 nel 2008).

Nel settore della formazione commerciale e dei servizi hanno ottenuto il certificato di maturità professionale 235 giovani (225 nel 2008).

Nel settore della formazione sanitaria e sociale hanno conseguito la maturità professionale federale 77 giovani (78 nel 2008).

Il totale dei giovani che hanno ottenuto la maturità professionale federale è dunque di 559 (528 nel 2008). A questi si aggiungono 56 giovani (82 nel 2008) che hanno conseguito la maturità specializzata di diritto intercantonale.

Complessivamente sono 2.706 gli allievi che seguono i vari curricula di maturità professionale. La cifra è superiore a quella dell'anno scorso (2.587 nel 2008, 2.337 nel 2007). Considerati i vari tipi di maturità si nota un aumento degli iscritti alla maturità professionale sociosanitaria (da 407 nel 2007 a 453 nel 2008 a 513 nel 2009) e un aumento della maturità professionale tecnica (da 917 nel 2007 a 916 nel 2008 a 977 nel 2009) e una sostanziale stabilità per la maturità professionale commerciale con 883 persone (912 nel 2008, 794 nel 2007) e la maturità professionale artistica con 333 persone (306 nel 2008, 219 nel 2007).

Sul piano nazionale sono proseguiti, con la partecipazione di rappresentanti del Cantone Ticino, i lavori che hanno portato all'adozione da parte del Consiglio federale, il 24 giugno 2009, della nuova Ordinanza federale sulla maturità professionale.

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio 1.535 candidati (1.462 nel 2008), di cui 1.250 promossi (1.158 nel 2008), cioè l'81,4% (il 79,2 nel 2008, 79,2% nel 2007, l'83,2% nel 2006, l'83,6% nel 2005, l'81% nel 2004).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami 464 (505 nel 2008) dei 575 candidati (581 nel 2008), cioè l'80,7% (l'86,8% nel 2008, l'86,1% nel 2007, l'88,9% nel 2006, il 91,3% nel 2005, il 90,6% nel 2004).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami 246 (276 nel 2008) dei 285 candidati (307 nel 2008), pari all'86,3% (l'89,9% nel 2008, l'87% nel 2007, l'85,3% nel 2006, il 91,9% nel 2005, l'85,2% nel 2004).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 26 Certificati federali di formazione pratica (35 candidati, 9 non promossi) mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi sono stati rilasciati 28 Certificati federali di formazione pratica (tutti promossi) ai quali si aggiungono 28 Certificati rilasciati nell'ambito dei corsi ECAP per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica vigono ancora le particolari procedure di certificazione delle competenze acquisite, che hanno consentito nel 2008 di rilasciare 62 attestati di formazione empirica (56 nel 2008, 66 nel 2007) e 34 di tirocinio pratico (37 nel 2008, 43 nel 2007).

5.4.3.6 Controlling educativo

Il 25 marzo 2009 la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI) di Bellinzona e Lugano ha conseguito la certificazione secondo la norma ISO 9001:2000. Tutti gli istituti che fanno capo alla DFP, oltre alla direzione stessa della DFP, operano dunque in base ad un sistema di qualità certificato da parte di un ente esterno accreditato. Nell'ambito della formazione continua e in base ai disposti della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua continuano e si rafforzano le attività di vigilanza sull'offerta di formazione continua ad opera del Servizio di certificazione di enti di formazione continua (SCEF).

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno viepiù assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore sono circa 1.300:

- 240 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 395 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 663 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

Sono in corso valutazioni sull'ampliamento dell'offerta degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori al fine di rispondere alle crescenti esigenze del mondo del lavoro.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione, iniziata nel corso del 2005 e denominata ARI – Apprendisti Ricerca Impiego – ha come “missione” di formare e mettere a disposizione sul terreno, quindi nei vari istitu-

ti scolastici, consulenti a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale. Nel corso del 2008 il progetto è stato inserito fra le misure attive messe in cantiere dal Segretariato di Stato per l'economia SECO e volte a combattere la disoccupazione giovanile.

Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring* svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate sono stati 984 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 821, pari all'83%, hanno trovato una collocazione. L'azione sarà riproposta e rafforzata nel 2010.

Proseguono intense le attività del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*. Gli esperti della formazione continua intrattengono stretti contatti con l'economia locale per individuare e con altri servizi dello Stato - in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive del Dipartimento delle finanze e dell'economia - le esigenze di qualifica e di riqualifica dei diversi soggetti. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore informatico, industriale, svolto in collaborazione con l'AITI e diverse organizzazioni del mondo del lavoro, e commerciale, quest'ultima svolta in collaborazione con la Sic Ticino.

La buona collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole professionali di riferimento ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPr in diverse professioni. Nel 2009 ben 323 persone (381 nel 2008) si sono interessate al Servizio che si è occupato di registrare e trattare i casi. Hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC come adulti 235 persone (224 nel 2008), con un tasso di successo del 94,4% (83,5% nel 2008). Circa l'85% (70% nel 2008) è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Un ulteriore aspetto non certo privo di importanza è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione attiva del Ticino ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

Per quanto concerne i *Corsi per adulti*, dopo un incoraggiante aumento sia del numero di corsi che di partecipanti nella primavera del 2009, nell'autunno si è assistito ad una flessione che ha condotto ad un risultato inferiore al 2008. Riteniamo che una delle possibili ragioni di tale diminuzione sia da ricondurre alla crisi economica, che proprio nella seconda parte dell'anno ha fatto sentire maggiormente i suoi effetti (aumento della disoccupazione, diminuzione dei consumi, il perdurare della situazione di incertezza, ecc.). Un'oculata gestione della media di allievi per classe, unita ad un calo minimo delle entrate da tasse di iscrizione ha comunque permesso di raggiungere un grado di autofinanziamento del 95%.

Complessivamente nel 2009 i corsi svolti in 43 diverse località sono stati 1.047 (-30, -2,8% rispetto al 2008) ed i partecipanti 11.669 (-434, -3,6%); le ore di partecipazione, 209.339 (-11.808, -5,3%), hanno pure registrato una diminuzione. V'è comunque da evidenziare che il 2008, con 1.077 corsi realizzati e 12.103 partecipanti, dal punto di vista puramente statistico è stato il miglior anno dall'istituzione dei Corsi per adulti nel 1963; il 2009 invece si situa di poco in terza posizione, dopo l'anno scolastico 1995/96.

Anche nel 2009 le attività del *Gruppo di Pilotaggio AlpTransit* sono state assai ridotte, limitandosi ad un ruolo piuttosto politico e cioè a garantire la continua presenza al tavolo, voluto dal Consiglio di Stato, di tutti gli enti coinvolti.

Per quanto riguarda l'attività di coordinamento nella gestione dell'Infocentro il 2009 è stato caratterizzato dal consolidamento della collaborazione con Ticino Turismo. Una promozione più mirata e la possibilità di entrare in galleria con i lavori della tecnica ferroviaria dovrebbero permettere di rilanciare l'afflusso di visitatori al cantiere.

Il *Servizio lingue e stage all'estero* (SLSE) è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere dei giovani residenti in Ticino. Secondo l'articolo 5 della "Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua". Nel 2009 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio *Leonardo da Vinci II* (programma dell'Unione Europea, su mandato della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca), *Eurodyssée* (programma dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino), *Xchange* (programma della Comunità di lavoro delle regioni alpine, in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino) e di scambio di apprendisti all'interno della Svizzera. Inoltre, ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori, in collaborazione con i Dipartimenti dell'educazione e i licei delle regioni *Queensland e South Australia* (Australia), *Ontario* (Canada), *Turingia e Baden-Württemberg* (Germania). Il Servizio ha sospeso la promozione dei soggiorni linguistici estivi e dello scambio di allievi con il Canada. Inoltre ha interrotto temporaneamente lo scambio con la Cina (Shaoxing) e con la Francia.

I candidati che nel 2008 si sono iscritti all'esame finale al termine dei *Corsi per l'ottenimento del certificato di capacità per gestire un esercizio pubblico*, organizzati da Gastro-Ticino, sono stati 166 (178 nel 2008, 156 nel 2007 e 164 nel 2006) suddivisi nel certificato tipo I (corso di 480 ore), tipo II (corso di 180 ore) e corso di legislazione.

Per quanto concerne la *formazione superiore non scolastica* (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla Divisione della formazione professionale, solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone.

Nel 2009 sono stati consegnati 161 diplomi cantonali (91 nel 2008). Fra gli esami più frequentati: giornalista (29), funzionario amministrativo degli enti locali (22), podologo (17), gestore di acquedotti (16) e massaggiatore non medicale (14).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

Il Centro di formazione dei formatori (CFF) svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Sono stati organizzati 33 corsi (31 nel 2008) ai quali hanno partecipato 451 formatori (504 nel 2008), con una media di circa 14 partecipanti per corso. A partire dall'attuazione nel Cantone dei disposti della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978 sono stati formati 8.452 formatori in azienda per una media annuale di 291 partecipanti.

È stata avviata una riflessione sul ruolo e sull'offerta formativa del CFF volta a considerare ancor meglio le esigenze dei formatori in azienda con un'attenzione particolare verso una formazione continua degli stessi.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

Continuano i lavori di ristrutturazione presso il Centro professionale di Trevano (CPT). È stato avviato il cantiere relativo alla nuova palestra presso il Centro professionale e commerciale di Chiasso; nel contempo prosegue la progettazione esecutiva dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio acquistato dal Comune che ospita il ciclo di formazione professionale commerciale. Nel 2009 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del Centro professionale commerciale di Lugano e sono stati concretizzati i lavori preparatori per il trasferimento a Giubiasco (previsto per l'estate del 2010) della Scuola specializzata per le formazioni sanitarie e sociali. A Locarno proseguono i lavori volti alla realizzazione della nuova palestra presso il Centro professionale commerciale e a Gordola quelli per la realizzazione del nuovo padiglione ARCA presso il Centro professionale della Società svizzera degli impresari costruttori che sarà ultimato nel corso del 2010. A Mezzana sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova Scuola agraria. Si sono avviate riflessioni sul futuro assetto logistico della Scuola d'arti e mestieri della sartoria e della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda di Viganello e del Centro professionale commerciale di Locarno.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) è suddivisa in due settori: l'Area delle attività culturali (ACC) e l'Area degli studi universitari (ASU). Le attività dell'ACC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di Fr (istituti cantonali, sussidio alle iniziative culturali) mentre l'ASU controlla una cifra globale annuale di circa 110 milioni (contratti di prestazione con USI e SUPSI, accordi intercantonali, altri sussidi per attività universitarie).

Nel corso del 2009 vi è stato un avvicendamento alla testa dell'Area degli studi universitari in seguito alle dimissioni del collaboratore precedente, che si è indirizzato verso altre sfide professionali. Questo avvicendamento ha generato qualche inevitabile difficoltà transitoria di gestione.

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

Il numero degli utenti dell'Archivio di Stato è di 4.219 unità, con un sensibile calo del 23% rispetto all'anno precedente. La diminuzione tuttavia non inquieta perché è in buona parte sostituita dalla consultazione on-line dei periodici e del sito web dell'Archivio per la consultazione dei fondi. Persiste comunque l'influenza negativa della carenza di posteggi e di collegamenti pubblici. Nel corso dell'anno sono stati incamerati 107 metri lineari di documenti, di cui $\frac{1}{4}$ sono fondi dipartimentali e i restanti $\frac{3}{4}$ sono fondi offerti in deposito o in donazione da associazioni e da privati. Durante l'anno è stata riordinata una ventina di archivi, per un totale di 871 scatole e 40 registri. Citiamo i fondi Ambrogio Bertoni, Bolla, Valsangiacomo, Buechi, Cornelio Sommaruga, famiglia Bottani, Scuola Magistrale, Esercizi pubblici, Sezione forestale, Bonifiche e catasto, Passaporti, Direzione del Dipartimento finanze, Comando polizia cantonale. Segnaliamo inoltre la donazione dell'archivio personale dell'ex-archivista Fernando Bonetti.

Nel corso del 2009 sono stati pubblicati dal Repertorio Toponomastico Ticinese i volumi della collana "Archivio dei nomi di luogo" riguardanti i comuni di Giumaglio, Indemini e Brontallo, per un totale di 2.100 toponimi. Si è inoltre proceduto all'allestimento di un

catalogo generale degli stradari ticinesi, che ha portato alla trattazione di 177 dossier locali per un totale di 8.300 nomi.

Il Servizio archivi locali ha concluso la sistemazione degli archivi parrocchiali di Lodano, Peccia e Salorino, dell'archivio patriziale di Corzoneso e dell'archivio comunale di Morbio Inferiore. È stato pure riordinato l'archivio fotografico del Consorzio correzione fiume Ticino e sono state prestate numerose consulenze a vari comuni, fra cui Lugano e Mendrisio.

La sezione antichità dell'Archivio di Stato si è concentrata sull'edizione dei documenti medievali nella collana "Materiali e documenti ticinesi", sull'allestimento di un catalogo dei documenti pergamenei e sui lavori legati alla redazione del volume della "Storia del Ticino" dedicato all'antichità e al Medioevo.

5.5.2.2 Biblioteche cantonali

a) Sistema bibliotecario ticinese

Il SBT continua la sua evoluzione positiva: i libri attualmente catalogati sono 1.321.785 (4 libri per abitante), con un aumento rispetto all'anno precedente di 85.886. I prestiti effettuati nel 2009 sono complessivamente 344.943 (più di un libro per abitante). Gli utenti iscritti sono ora 99.023 (il 30% degli abitanti). Sul fronte della digitalizzazione è stata completata con successo la prima fase di recupero dei quotidiani ticinesi, con l'intero patrimonio dei principali quotidiani consultabili via web e con la digitalizzazione del Bollettino storico della Svizzera italiana. Si è ultimata con successo la complessa procedura di adattamento alla nuova versione 18 di Aleph 500 per le 67 biblioteche del SBT (cantonali e scolastiche). Si è infine avviata la procedura di inserimento dei cataloghi del SBT nel catalogo nazionale Swiss-Bib .

5.T20, 21

b) Biblioteca di Bellinzona

Alla fine del 2009 si arriva a 11.275 iscritti con 906 nuovi tesserati, seguendo la progressione degli anni precedenti. Parallelamente è aumentato notevolmente anche il numero dei prestiti. Si consolida viepiù il ruolo della Biblioteca cantonale quale polo culturale della regione (65 eventi con una media di 102 partecipanti per evento). Di particolare efficacia risulta anche la speciale Commissione culturale in cui siedono i rappresentanti della Biblioteca cantonale, dell'Archivio di Stato e del Centro di dialettologia e di etnografia, oltre che i rappresentanti della Città di Bellinzona e dell'Ente turistico. La Commissione, concepita per valorizzare i Castelli con eventi di grande qualità, consente alla regione di fruire di eventi di qualità altrimenti impensabili.

All'interno della Biblioteca assai apprezzati e consultati risultano il servizio della Documentazione regionale ticinese (con i suoi dossier sui grandi temi dell'attualità cantonale) e il Servizio degli audiovisivi, che è in grado di offrire un'ampia possibilità di consultazioni on-line di grande interesse (archivi RSI, cineteca Montecinemaverità, registrazioni Tasi, Fonoteca nazionale, ecc.).

Da rilevare che grazie al passaggio al modello UAA (che si è integrato sotto il marchio SGQ ISO 9001:2000) è stata possibile un'oculata gestione delle risorse disponibili sulla base di un lavoro orientato verso progetti di medio e lungo termine.

c) Biblioteca di Locarno

La Biblioteca di Locarno ha festeggiato nel 2009 il ventesimo anno di apertura al pubblico. Il numero dei tesserati ha subito un incremento di 724 unità nel corso dell'anno e 9.477 sono i nuovi documenti catalogati. Benché il numero dei prestiti abbia raggiunto la ragguardevole cifra di 86.819 unità, esso è stato inferiore a quello dell'anno precedente, in particolare nel settore dei documenti non-librari. Il numero dei prestiti dei libri è invece aumentato di più di 400 unità al mese, rispetto all'anno 2008.

Sono stati organizzati 35 eventi culturali fra i quali una giornata di studio su Piero Bianconi a venticinque anni dalla morte e un'esposizione culturale dedicata all'Algeria, organizzata in collaborazione con l'Ambasciata d'Algeria a Berna.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 257 nuovi documenti ed è stato oggetto di due nuove tesi di laurea. Gli studiosi che vi hanno fatto capo per le loro ricerche sono circa 200. Il raggruppamento in una sola unità di gestione e di direzione delle biblioteche di Locarno e di Bellinzona e rispettivamente della Biblioteca cantonale di Lugano e Mendrisio non ha portato a conseguenze negative. Resta comunque problematica la questione del personale: infatti la gestione corretta dei servizi e degli orari di apertura della Biblioteca già attualmente viene garantita solo grazie all'impiego supplementare di due giovani che stanno seguendo il corso di apprendisti all'informazione e alla documentazione.

d) Biblioteca di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato un ulteriore incremento di affluenza di pubblico e di servizi: 36.352 prestiti, con un aumento rispetto al 2008 di 1.072. Pure le catalogazioni sono in aumento: a fine 2009 i documenti catalogati della Biblioteca ammontano a 229.552, tutti consultabili via web. Gli utenti aumentano mediamente di oltre 700 all'anno e raggiungono ora i 9.721. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca e la richiesta di riproduzioni in digitale sono pure in forte crescita. Durante il 2009, grazie a contributi provenienti dal Cantone Ticino, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 36 eventi culturali, con una partecipazione complessiva di circa 2.500 persone.

La Biblioteca cantonale di Lugano gestisce il progetto di digitalizzazione dei quotidiani ticinesi per conto del Sistema bibliotecario ticinese; essa provvede anche alla gestione amministrativa della Biblioteca cantonale di Mendrisio.

L'Archivio Prezzolini ha avviato il grosso lavoro di elaborazione informatica dei suoi inventari, che sarà pronto nel 2010. Nel corso dell'anno la Biblioteca ha acquisito l'archivio degli scrittori Arnaldo Alberti e Gilberto Isella.

e) Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2009 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di Liceo. La Biblioteca ha registrato un incremento di pubblico e di servizi, rispetto al 2008, con 15.099 prestiti effettuati a domicilio (aumento di 251) e 4.445 utenti iscritti (aumento di 252 unità). Queste cifre sono simili a quelle della biblioteca dell'Accademia di Architettura. La direzione dell'istituto ha nel frattempo sottoposto al Dipartimento e al Municipio di Mendrisio uno studio di fattibilità per la creazione di una nuova biblioteca pubblica a carattere regionale, da situare nel nucleo di Mendrisio, lasciando presso il Liceo una biblioteca scolastica con ca. 10.000 volumi. Nel corso del 2010 dovrà essere presa una decisione di principio al riguardo.

5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Il 2009 ha avuto come asse portante il progetto dedicato all'etnomusicologo Roberto Leydi, articolato in numerose iniziative, fra cui in particolare la mostra "Sentite buona gente", che si è svolta al Castello di Sasso Corbaro dal 17 maggio al 18 novembre e che è stata visitata da ben 6.317 persone. Collateralmente sono state organizzate 13 manifestazioni, con un totale di 1.954 partecipanti, una decina di laboratori didattici e diverse visite guidate. Nel periodo pasquale è stata allestita, sempre al Castello di Sasso Corbaro, un'esposizione dedicata a Paul Scheuermeier, che riprendeva parzialmente quanto fatto l'anno precedente al Museo Vela di Ligornetto; la mostra è rimasta aperta 3 settimane ed è stata visitata da circa 550 persone.

Diverse sono state le iniziative editoriali: accanto ai consueti fascicoli del VSI (2 nel 2009), sono stati dati alla stampa gli atti del convegno organizzato dal CDE nel 2008 e dedicato alla figura di P. Scheuermeier, il quarto volume della collana "Documenti orali della Svizzera italiana", che si occupa della parte inferiore della Valle Leventina, ed è stato ristampato il volume 3.

Più lenta e problematica del previsto è stata invece la messa in cantiere della versione informatica del LSI, la cui fase di studio è però ora da considerarsi conclusa: un primo prototipo, ancora da perfezionare, è stato presentato a Palermo in occasione di un convegno, suscitando commenti positivi, per la novità, la complessità e la versatilità del prodotto.

Anche quest'anno, per la dodicesima volta, si sono tenuti i Corsi estivi, a cui hanno partecipato 23 studenti, in rappresentanza di 12 università e di 6 differenti nazioni.

Nel settore etnografico l'attenzione è stata focalizzata sui progetti di ripristino dei musei di Caslano (Museo della pesca) e di Giornico (Museo di Leventina). Se per il primo i lavori sono proceduti con regolarità e si concluderanno nella primavera del 2010, per il secondo le forti difficoltà organizzative e finanziarie hanno richiesto una costante presenza del personale del CDE.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le attività ricorrenti di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazioni e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione. I visitatori nel 2009 sono stati circa 15.700 (scuole elementari, medie e licei circa 2.000).

a) Attività espositiva

L'attività espositiva del 2009 si è inaugurata con la mostra "Cesare Lucchini. Quel che rimane" (17 gennaio-1 marzo) realizzata in collaborazione con il Museo di Chemnitz. Nello stesso periodo è stata proposta una mostra dedicata alla fotografa Stefania Beretta dal titolo "In memoriam" (17 gennaio-1 marzo). È stata proposta la mostra "Julius Bissier. Pittore del metafisico" (14 marzo-14 giugno), un progetto che ha visto coinvolti il Kunstmuseum Bochum, il Museum Liner di Appenzello e l'Archivio Bissier di Ascona. È stata presentata nello stesso periodo la mostra "Opere dalla donazione Francis Bott" (14 marzo-10 maggio). L'allestimento della collezione permanente "Arte e natura" (22 maggio-14 giugno) è stato realizzato in concomitanza con "Base camp09", terza edizione del Festival della scienza, organizzato dalla Fondazione Science e Cité a Lugano.

Come ogni anno durante i mesi estivi il Museo Cantonale d'Arte ha proposto un'ampia selezione di opere appartenenti alla propria collezione permanente (3 luglio-3 ottobre). La mostra "Non c'è memoria senza fantasma" presentata dal 4 settembre all'11 ottobre è stata abbinata al Premio culturale Manor Ticino.

L'esposizione principale del 2009, dal titolo "Guardami. Il volto e lo sguardo nell'arte 1969-2009" (25 ottobre 2009-21 febbraio 2010), ha esplorato uno dei temi iconografici fondanti dell'arte occidentale: il volto. La mostra si iscriveva nell'ambito di un progetto culturale concepito in collaborazione con il Polo culturale di Lugano.

b) Ala Est

Gli spazi espositivi dell'Ala Est sono stati riaperti al pubblico solo a partire dal mese di aprile. L'Ala Est ha proposto l'esposizione "Huber.Huber" (3 aprile-14 giugno), e in seguito la mostra "Live without dead time" (24 ottobre 2009-10 gennaio 2010) che ha presentato la ricerca dell'artista ticinese Fabrizio Giannini.

c) Acquisizioni, donazioni, depositi

Nel corso del 2009 il Museo ha potuto acquisire per la propria collezione un pregevole

trittico di Edoardo Berta dal titolo "Primole", 1910-1915 nonché opere degli artisti ticinesi Fiorenza Bassetti, Stefania Beretta, Davide Cascio, Ivana Falconi, Luca Frei e Cesare Lucchini. Si sono inoltre acquistate opere degli artisti svizzeri Meret Oppenheim, Michel Grillet, Markus e Reto Huber, Monica Studer, Christoph Van den Berg e Teres Wydler.

Il Museo Cantonale d'Arte ha beneficiato della donazione di un importante corpus di opere grafiche e di sette dipinti dell'artista ticinese Gianni Metalli, un dipinto di Cesare Lucchini e tre dittici del fotografo Roberto Pellegrini. Importanti depositi a tempo indeterminato di opere di artisti contemporanei sono stati messi a disposizione del Museo Cantonale d'Arte da parte di collezionisti privati, arricchendo la collezione di opere di Vincenzo Cabiati, Wolfgang Leib, Lutz e Guggisberg, Ilya Kabakov, Luciano Rigolini, Not Vital e Garth Weiser. L'Associazione ProMuseo ha inoltre acquistato per la collezione del Museo Cantonale d'Arte una scultura dell'artista milanese Amedeo Martegani.

5.5.2.5 Pinacoteca Züst

Quest'anno la Pinacoteca Züst ha inaugurato la propria stagione espositiva con la mostra "PIENI&VUOTI. Interni di case storiche ticinesi fotografate da Roberto Pellegrini" (29 marzo-16 agosto 2009), a cura di Mariangela Agliati Ruggia e Giulio Foletti. In autunno è stata invece inaugurata la mostra "Da Fattori a Previati: una raccolta ritrovata. Riccardo Molo, collezionista d'arte tra Svizzera e Italia" (20 settembre 2009-10 gennaio 2010), a cura di Sergio Reborà con la collaborazione di Paolo Plebani. È stata riportata alla conoscenza del pubblico e degli studiosi la collezione d'arte di Riccardo Molo, uomo d'affari di origine ticinese, attivo a cavallo tra Ottocento e Novecento tra Ticino, Berlino, Argentina e Italia. La presenza di un piccolo nucleo di dipinti del grande maestro divisionista e simbolista Gaetano Previati è stata inoltre rafforzata accostandone altri, di provenienza diversa, come nel caso di "Maternità", vero capolavoro dell'Ottocento italiano, esposto accanto a due bozzetti preparatori. Anche a Guido Gonzato è stata riservata maggiore attenzione: il giovane pittore aveva fatto da consigliere per la costituzione della raccolta e Molo possedeva una ventina di sue opere.

A fine aprile è stata inaugurata una sala dell'esposizione permanente dedicata al "Trasporto di Cristo al sepolcro" di Antonio Ciseri (Ronco sopra Ascona, 1821 – Firenze, 1891), a cura di Alessandra Brambilla. In occasione dei restauri che stanno interessando il complesso della Madonna del Sasso di Orselina (Locarno) l'Ufficio dei beni culturali ha infatti affidato alla Pinacoteca in deposito per due anni il nucleo di opere di Ciseri normalmente conservate al santuario. In deposito dallo stesso Santuario per lo stesso motivo, ma per il momento non esposte, anche le opere rinascimentali: la "Fuga in Egitto" di Bramantino e le tre tavole di Bernardino de' Conti che compongono l'"Altare dell'Annunciazione".

Nel 2009 la Pinacoteca ha acquistato un piccolo olio su tela di Luigi Rossi (Lugano, 1853 - Tesserete, 1923), "Contadinella". Per quanto riguarda le donazioni a favore della Pinacoteca, nel 2009 si registra l'ingresso del Fondo Cafilisch, che la signora Nara Cafilisch ha donato in memoria del marito Claudio, comprendente circa 500 volumi di storia dell'arte. L'Associazione amici dei musei del Cantone Ticino ha donato alla Pinacoteca due dipinti di Carlo Innocenzo Carloni (1686/87-1775). La Fondazione Ing. Pasquale Lucchini di Lugano ha donato un "San Francesco d'Assisi" attribuito a Giuseppe Antonio Petrini. Infine, Annalisa Butti ha donato due dipinti di Pietro Anastasio (Lugano, 1859 – Morcote, 1913), e un'incisione di Ettore Burzi (Budrio, 1872 – Lugano, 1937).

In occasione della mostra "Scapigliatura. Un 'pandemonio' per cambiare l'arte" (Milano, Palazzo Reale, 26 giugno-22 novembre 2009) sono stati esposti due importanti ritratti di Luigi Rossi, della collezione della Pinacoteca Züst: "Ritratto della Signora Adelina Andreazzi" e "Ritratto dell'amico maestro", nonché il "Ritratto di Margherita Massera (La piccola cameriera)" di Filippo Franzoni, di proprietà della Fondazione Franzoni di Locarno ma in deposito alla Pinacoteca Züst da diversi anni.

In giugno la Pinacoteca ha organizzato la presentazione del libro di Patricia Lurati "Doni nuziali del Rinascimento nelle collezioni svizzere" (Armando Dadò editore) da parte del professor Giovanni Agosti. In quell'occasione è stato possibile ammirare in una sala della Pinacoteca "La fuga in Egitto" del Bramantino.

Nel 2009 si è proceduto in via sperimentale a una modifica degli orari di apertura della Pinacoteca. In particolare, la mostra autunnale è rimasta aperta per tutto il periodo natalizio, chiudendo quindi al 10 di gennaio anziché ai primi di dicembre come era di consuetudine. L'esperimento si è rivelato valido e verrà ripetuto per il 2010.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la Mappa archeologica del Ticino; l'Osservatorio culturale; l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale; il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale; la serie Ticino ducale e la trilogia Storia del Ticino.

5.5.3.1 Mappa archeologica del Ticino

Per tutto il 2009 Maria Isabella Angelino, Emanuela Guerra e Mattia Sormani si sono dedicati ai progetti di studio "Lo scavo archeologico nel Legato Maghetti a Lugano. Rielaborazione dei dati"; "Analisi dei dati archeologici emersi dallo scavo nella chiesa di San Vittore di Muralto"; "Il Fondo Schäppi a Muralto"; "La necropoli preistorica di Gudo", lavori che rappresentano l'approfondimento dei dati finora raccolti in funzione della realizzazione della Mappa archeologica del Cantone Ticino. I due principali progetti relativi al Vicus romano di Muralto e alla Necropoli preistorica di Gudo portano a ottimi risultati, che vengono regolarmente discussi in ambito universitario (Berna, prof.ssa S. Martin Kilcher e Zurigo, prof. Ph. Della Casa). Per quanto riguarda Muralto, il lavoro svolto da Emanuela Guerra ha visto la prosecuzione dello studio dei materiali provenienti dal Fondo Schäppi (scavi del 1980, 1985 e 1987), mentre quello portato avanti da Maria Isabella Angelino ha continuato ad essere incentrato sulla Chiesa del San Vittore (tappe di costruzione dall'epoca romana al Medioevo, riordino e studio dei materiali archeologici e lapidei riportati alla luce nelle diverse campagne di scavo).

5.5.3.2 Osservatorio culturale

Durante il 2009 si è operato essenzialmente su quattro fronti: l'aspetto grafico del sito web, l'aggiornamento costante dell'agenda, l'inserzione di un ampio indirizzario di enti e operatori culturali del Cantone, l'organizzazione del convegno che si terrà nel marzo 2010 "Misura la cultura". Nel 2009 sono stati raccolti e inseriti nella banca dati dell'Osservatorio numerosi dati sugli operatori culturali del Cantone: attualmente sono presenti circa 800 operatori divisi in categorie. Il reperimento di documenti di analisi, dibattiti, prese di posizione nei mass media è risultato invece assai difficoltoso: sembra mancare quasi del tutto un dibattito culturale sostituito piuttosto da un discorso acritico e poco stimolante. La lettura di analisi statistiche si è rivelata abbastanza deludente: le statistiche inerenti alla cultura sono poche e poco significative. Sembra confermata la tendenza non solo ticinese ad un'esplosione di eventi culturali o che si definiscono tali, di ogni sorta e valenza, in equilibrio tra vitalità e confusione. Dal convegno "Misura la cultura" del 2010 ci si aspetta un rilancio di un dibattito di valenza scientifica sulla cultura, dell'apprendimento di strumenti per la misurazione di alcuni aspetti del settore culturale e della valutazione degli obiettivi e delle ricadute anche non necessariamente culturali.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

Le attività 2009 dell'OLSI rientrano nella pianificazione quadriennale 2008-2012 decisa dal Comitato direttivo dell'Osservatorio. Nel corso dell'anno il Comitato (costituito dai professori Berruto, Danzi, Lüdi e da Constantin Pitsch) si è riunito a Bellinzona il 28 novembre 2009 e ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo soddisfacente l'andamento delle ricerche e delle altre attività dell'OLSI.

a) Ricerche

1. La ricerca di Elena Pandolfi (LIPSI) è stata pubblicata e verrà presentata ufficialmente il 3 marzo 2010 presso l'Università Statale di Milano.
2. Convegno "Linguisti in contatto"
Il volume degli atti del convegno "Linguisti in contatto", tenutosi a Bellinzona il 16-17 novembre 2007, è stato pubblicato ed è stato presentato al pubblico alla Biblioteca Salita dei Frati a Lugano il 27 novembre 2009.
3. Matteo Casoni ha consegnato il manoscritto della sua ricerca "Aspetti della comunicazione mediata dal computer nella Svizzera italiana. Osservazioni su un corpus di testi pubblicati in guestbook, blog e forum".
4. Veronica Carmine ha continuato a lavorare alla ricerca sulla lingua dei giovani e la concluderà alla fine di giugno 2010.
5. Elena Pandolfi ha concluso la fase preparatoria dei lavori relativi alla costituzione di un indice di vitalità dell'italiano in Svizzera.

b) Altre attività

Attività di divulgazione e presenza pubblica

B. Moretti e E. Pandolfi sono stati invitati a presentare la ricerca dell'OLSI sull'indice di vitalità ad un importante convegno internazionale che si terrà presso l'Università di Pavia nella prossima primavera.

Tra le varie collaborazioni con i mass media, va segnalata la partecipazione alla trasmissione televisiva "LaTele" con una breve rubrica di divulgazione di vari temi di linguistica e socio-linguistica italiana trasmessa in 7 puntate tra gennaio e giugno 2009.

5.5.3.4 Storia del Ticino

Nel 2009 sono state allestite le prime bozze di stampa dei quattro capitoli iniziali del volume, dedicati alla preistoria e all'antichità. I curatori hanno inoltre proseguito la raccolta del materiale iconografico e l'allestimento dell'apparato cartografico per i capitoli successivi.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

L'annata ha avuto inizio con l'uscita del fondamentale quinto volume della poderosa raccolta degli "Scritti linguistici" di Carlo Salvioni. L'opera, curata da Loporcaro, Pescia, Vecchio e Brogini, è stata salutata con interesse da parte della comunità scientifica dei linguisti e dei glottologi. A pochi mesi di distanza è apparso sempre nella collana un nuovo volume di notevole importanza nella storia della letteratura della Svizzera italiana: l'edizione critica e commentata da Irene Botta del poema "Calliope" di Francesco Chiesa. Maestro osannato prima, quanto rimosso poi, Francesco Chiesa fu l'unico tra i poeti ticinesi a riuscire a destare l'attenzione della maggior critica italiana, tessendo poi una fitta rete di relazioni con importanti uomini di cultura d'Italia.

Sono continuate nel 2009 le ricerche su "I nuovi Idilli di Samuel Gessner tradotti da Francesco Soave" (Stefano Barelli); il quasi sconosciuto "La coltura del cuore, della mente e del corpo" dell'abate di origine morcotesese Girolamo Ruggia (Irene Botta); "Il carteggio Chiesa-Formiggini", (Giampiero Costa); le "Epistole e lettere" (Sandra Clerc) e l'"Epistolario" di

Vincenzo Vela (Giorgio Zanchetti). A questi si potrebbe aggiungere il “Carteggio Riva-Zanotti”, curato da Catenazzi e Sargenti. La collana prevede così di accogliere nuovi testi di epoche diverse, di generi differenti e di epoche che vanno dal XVI al XX secolo.

5.5.3.6 Ticino Ducale

È proseguita la preparazione del “Ticino ducale, vol. III Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Bona di Savoia tomo II, 1478” la cui pubblicazione è prevista nel 2010. Dopo la consegna in tipografia del materiale, si è proceduto alla correzione delle bozze del testo (docc. nr. 478-1274, pp. 1-709). Si è allestito l'Indice dei nomi di persona e di luogo. È iniziata la preparazione dell'Introduzione.

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

Il sussidio dei progetti gestiti da terzi nel settore della cultura ha seguito le tradizionali e collaudate modalità. I fondi a disposizione provengono da: Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, Fondo della lotteria intercantonale, Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e Fondo FilmPlus. La maggioranza delle richieste è stata vagliata dalla Commissione cantonale consultiva (CCC). Nel 2009 sono state inoltrate ca. 440 richieste di contributo, di cui una novantina sono state respinte per motivi di irricevibilità o per preavviso negativo da parte della Commissione. L'assegnazione dei contributi viene pubblicata in dettaglio nel rapporto che viene stilato per l'Ufficio federale della cultura (Rapporto a Berna) e che viene pubblicato su Internet. Ricordiamo in questa sede anche i contributi che non vengono preavvisati dalla Commissione, ma che vengono stanziati dal DECS e per delega dalla DCSU, quali quelli destinati ai seguenti enti: la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (3,5 mio), il Festival del film di Locarno (2,5 mio), la Fonoteca nazionale svizzera (240.000 Fr.). Questi montanti sono in parte o interamente coperti dal Fondo lotteria intercantonale.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

A seguito dell'accettazione del messaggio n. 6119, l'Alta scuola pedagogica è stata integrata a partire del 1. settembre 2009 nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Il nuovo dipartimento SUPSI è stato denominato “Dipartimento della formazione e dell'apprendimento” (DFA).

Conformemente a quanto previsto dalla Legge USI/SUPSI/Ricerca è stato trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio sul resoconto dei Contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2008.

Nel corso del 2009 sono stati compiuti alcuni importanti passi avanti nel progetto del previsto Campus universitario, definendo le sedi e procedendo dopo uno studio di fattibilità a definire il progetto, partendo dal bando di concorso pubblico per la sede di Viganello che si prevede di pubblicare nella prima metà del 2010.

Nella seconda metà del 2009 sono inoltre stati presentati al Parlamento i due messaggi, di cui il primo per il contributo di 5 milioni di franchi per la realizzazione dell'edificio a Lugano Cornaredo del nuovo CSCS già accettato, e il secondo – come riferito nelle pagine iniziali - sull'affiliazione all'USI dell'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) di Bellinzona, elevandolo a Istituto di livello universitario.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali

Anche nel 2009 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti

universitari ticinesi fuori Cantone, sono stati versati secondo l'accordo intercantonale universitario 31,3 milioni ad altri Cantoni, mentre per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per 2,8 milioni. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori Cantone dell'ordine di 8,9 milioni di franchi. Tutti i montanti sono stati accuratamente verificati nei dettagli prima di essere versati e, come da tradizione, si sono potute apportare in tal modo alcune correzioni a favore del bilancio cantonale ①.

5.T22

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (USI)

Già nel 2008 il Consiglio dell'Università aveva approvato all'unanimità la creazione dell'Istituto di scienze computazionali (ISC) facente parte della Facoltà di scienze informatiche. Il suo primo professore e direttore, Prof. Rolf Krause, ne ha avviato l'attività dalla primavera 2009. L'Istituto affronterà problemi di grande complessità scientifica in varie discipline, permettendo all'USI di profilarsi come ateneo innovativo e interdisciplinare. La collaborazione con l'ex-ASP attuale DFA della SUPSI è proseguita in vista della creazione di un Centro di didattica disciplinare per la lingua e la letteratura italiana (CDDI). Il concorso della cattedra è stato pubblicato a fine 2009.

Anche nel 2009 si è confermata la tendenza all'aumento del numero di studenti che frequentano l'USI passando da 2.486 dell'anno accademico 2008-2009 a 2.707 del semestre autunnale 2009. La crescita si nota in particolare nella Facoltà di economia e in quella di Informatica. L'accento dell'internazionalità dell'istituto è manifesta guardando il crescente numero di studenti esteri che decidono di iscriversi all'ateneo ticinese. Questo dato conferma, nonostante la giovane età dell'ateneo, la riconosciuta qualità didattica e scientifica ①.

5.T23

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Come menzionato al punto 5.5.4.1, la SUPSI ha lavorato per la complessa integrazione dell'ex-ASP, nominando la nuova direttrice e procedendo ad una riorganizzazione strategica del nuovo dipartimento.

Il 2009 ha visto un aumento degli studenti per l'intera SUPSI, affiliate incluse. L'effetto dei nuovi master biennali, alcuni sono partiti a settembre 2009, sull'aumento degli studenti si farà però sentire soprattutto nei prossimi anni ①.

5.T24

5.5.4.5 Alta scuola pedagogica

Nel settore della formazione dei docenti di Scuola elementare (SE) e Scuola dell'Infanzia (SI) sono stati assegnati, al termine della formazione triennale, 40 diplomi di docente (19 SE; 21 SI). Si è concluso il sesto corso di formazione per docenti di pratiche professionali (DPP) con l'attribuzione di 11 certificati (7 SE; 4 SI).

Per quanto riguarda la formazione pedagogica (FP): nel giugno 2009 sono stati portati a termine il primo anno del nuovo corso per docenti di scuola media di 94-104 crediti ECTS, successivo a un titolo di Bachelor universitario, e quello per docenti di scuola media superiore di 60 crediti ECTS, successivo ad una licenza/Master universitari. I diplomati SM e SMS sono stati in totale 21. I docenti di pratica professionale che hanno terminato il corso di formazione sono pure stati 15. L'abilitazione secondo il "vecchio" modello "IAA" è stata conseguita da 48 docenti, di cui 13 per le scuole speciali; 14 candidati hanno ottenuto il diploma per l'educazione fisica nelle SE e 6 per quello combinato SE/SM.

Nel giugno 2009 otto studenti hanno concluso il primo Master orientato alla didattica dell'italiano svolto in collaborazione con l'Università di Losanna e altri sei studenti hanno portato a termine il Master di didattica dell'istruzione religiosa organizzato in collaborazione con la Facoltà di teologia dell'USI.

Nel settore dell'aggiornamento sono stati realizzati 188 corsi di formazione continua, per un totale di 2.535 ore con un aumento del 26%; le iscrizioni sono state 4.832 con un

aumento di circa il 4% rispetto all'anno precedente. È inoltre continuato il corso di formazione complementare per l'insegnamento della matematica nella scuola media, frequentato da 15 insegnanti.

Nel settembre 2009 ha preso avvio il secondo anno della formazione per docenti SM con 60 iscritti durante il quale la formazione professionale sarà svolta nell'ambito di incarichi limitati assegnati nelle sedi di SM. Per l'anno accademico 2009-2010 gli studenti iscritti sono i seguenti: 65 al primo anno di FP SM; 31 per la FP SMS; 15 per diploma di educazione alimentare nelle SM; 37 per l'abilitazione secondo il vecchio sistema.

I progetti di ricerca condotti dai formatori ASP sono stati 10. In novembre si è concluso il Master di metodologia della ricerca in ambito pedagogico e didattico, indirizzato ai docenti dell'ASP, al quale hanno partecipato 17 formatori.

Con il 1. settembre 2009, l'Alta scuola pedagogica è diventata un dipartimento della SUPSI (vedi anche al punto 5.4.4.1) .

5.T25-27

5.5.4.6 Ricerca scientifica

Anche per il 2009 la ricerca competitiva e l'acquisizione di mandati sono stati gli assi trainanti dello sviluppo dell'USI e della SUPSI, accanto alla formazione. Si configura in modo molto positivo l'evoluzione dell'acquisizione di nuovi progetti scientifici, sia a livello della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), che dall'Unione europea (EU).

Nell'ambito del credito quadro relativo allo sviluppo della ricerca scientifica di 15 milioni di franchi per il periodo 2007-2010 nel 2009 è continuato il sostegno strategico a istituti di ricerca scientifica cantonale sia in campo biomedico (IRB, IOSI), che in quello relativo alle applicazioni informatiche specializzate legate al supercalcolo, radicando le attività scientifiche in grado di fare rete attorno al CSCS. Il CSCS funge da capofila dei diversi progetti che implicano l'USI, la SUPSI, l'IRB e lo IOSI fornendo le capacità di calcolo dei progetti "consorzati".

5.5.4.7 Transfer tecnologico e nuove aziende

Ticinotransfer è parte delle cinque reti nazionali di trasferimento di tecnologia e del sapere riconosciute nel 2005 dalla Confederazione. I partner economici di Ticinotransfer sono l'Associazione industrie ticinesi, la Camera di commercio dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, e la Promozione economica cantonale. Amministrativamente Ticinotransfer è stata integrata nella SUPSI ed opera in condivisione con l'USI. Le attività dei consulenti tecnologici e del Technology Transfer Officer (TTO) verso e con le aziende, relative al periodo aprile 2006-dicembre 2009, possono essere riassunte come segue: 234 aziende visitate; 188 proposte di collaborazione, delle quali 105 si sono concretizzate in progetti collaborativi eseguiti o attualmente in corso, e 45 attività di supporto agli strumenti di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale. Ticinotransfer è coinvolto in tre progetti Interreg e si è visto approvare il progetto "Vouchers for Innovation Partnerships (VIP)" nell'ambito dei concorsi KFH. A seguito degli sviluppi della Nuova Politica Regionale (NPR), Ticinotransfer ha potuto rafforzare il proprio team con il reclutamento di due Innovation Coach dedicati all'innovazione d'affari delle aziende ed un ulteriore TTO per promuovere ed attuare il Nodo IPR. Ticinotransfer sarà integrato nella costituenda piattaforma AGIRE.

5.5.4.8 Seminari al Monte Verità

Durante il 2009 al Centro Monte Verità di Ascona sono stati accolti 100 seminari: 22 organizzatori tramite il Centro Stefano Franscini del Politecnico federale di Zurigo per un totale di 6.400 pernottamenti e 78 seminari di istituzioni ed aziende (5 sussidiate tramite il Cantone). Il Cantone ha finanziato la manutenzione del parco con il tradizionale contri-

buto di CHF 100.000 e promosso con diversi sussidi a favore dell'attività culturale locale. In particolare il progetto "Racconti al Monte" che durante le sue 36 manifestazioni (incontri con personaggi, proiezioni di film, concerti, letture, ...) ha portato oltre 3.000 spettatori a scoprire il Monte Verità. Durante il 2009, sotto l'egida dell'Ufficio dei beni culturali, è stato portato a termine il restauro dell'Albergo Bauhaus (fatta eccezione della terrazza che sarà ristrutturata nel 2010) permettendo alla struttura di accogliere i primi clienti individuali. Grazie alla collaborazione del Cantone Ticino, in particolare l'Archivio di Stato, è stata eseguita l'archiviazione del Fondo Szeemann, punto di partenza per il lancio del progetto di restauro e rilancio culturale dell'offerta museale al Monte Verità (progetto intitolato "Monte Visione").

